



LICEO STATALE "CARLO TROYA"
CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENZE UMANE
Via Raffaello Sanzio, 1
76123 Andria (BT)
Codice Fiscale: 81006790729
Codice Mecc.: BTPC040009

Telefono: +39 0883 599126
Sito web: www.liceotroya.edu.it
e-mail: BTPC040009@istruzione.it
P.E.C.:
BTPC040009@pec.istruzione.it
Codice IPA: istsc_bapc04000L
CUF: UFR7KT

LICEO STATALE - "C. TROYA" - ANDRIA
Prot. 0006060 del 15/05/2026
V (Entrata)

ESAME DI MATURITA'

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a.s. 2025-2026

ai sensi dell'art. 17, comma 1 del Dlgs 62/2017

Il presente documento è stato redatto in base a quanto disposto dall'O.M. 54 del 26 marzo 2026, dalla Legge n. 64 del 30 ottobre 2025 che ha convertito il D.L. 127/25, dalla nota prot. 10719 del 21/03/2017 del Garante per la protezione dei dati personali.

INDIRIZZO SCIENZE UMANE

CLASSE V Sez. A

DOCENTE COORDINATORE: PROF. DE CANDIA SALVATORE

INDICE DEL DOCUMENTO DI CLASSE

PRIMA SEZIONE	
1. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	
2. COMMISSIONE ESAME DI MATURITÀ 25 /26	
3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE	
• IL PERCORSO FORMATIVO LICEALE	
• LICEO SCIENZE UMANE: TRAGUARDI IN USCITA	
4. TRAGUARDI DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	
5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE	
6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE	
7. METODOLOGIA CLIL	
8. FSL (ex PCTO)	
9. EDUCAZIONE CIVICA	
10. COLLOQUIO	
11. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO	
12. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	
13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	
15. SIMULAZIONE PROVE	
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	
SECONDA SEZIONE	
ALLEGATO 1- SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
ALLEGATO 2- RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE	
ALLEGATO 3- PROGRAMMI DISCIPLINARI	
ALLEGATO 4- GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E PROVA ORALE	
ALLEGATO 5- DOCUMENTAZIONE RISERVATA STUDENTI CON DSA E BES	

1. COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Disciplina	Docenti	Continuità didattica		
		3 ^a	4 ^a	5 ^a
LINGUA E LETTERE LATINE	ISABELLA BUCCI	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	ERSILIA CICALA	X	X	X
STORIA E FILOSOFIA	ANGELA D'AVANZO	X	X	X
MATEMATICA E FISICA	SALVATORE DE CANDIA		X	X
LINGUA E CULTURA INGLESE	MARIA TERESA DEFAZIO			X
FISICA	MAURIZIO DIAFERIA	X		
SCIENZE NATURALI	PANTALEO DI TERLIZZI	X		
SCIENZE NATURALI	MARIA GERVASIO		X	
LINGUA E CULTURA INGLESE	ELIANA LAMANNA		X	
SCIENZE UMANE	ANTONELLA MANSI	X	X	X
LINGUA E LETTERE ITALIANE	MARTA MEZZINA	X	X	X
SCIENZE NATURALI	MARIA PACIULLO			X
LINGUA E CULTURA INGLESE	ADDOLORATA SANTORO	X		
RELIGIONE CATTOLICA	don ALESSANDRO TESSE	X	X	X
MATEMATICA	MARIA CECILIA VARRESE	X		
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SALVATORE ZAGARIA	X	X	X

2. COMMISSIONE ESAME DI MATURITA' 2025/2026

Il Consiglio di Classe, preso atto del Decreto n.13 del 29 gennaio 2026 relativo all'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e delle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame per l'anno scolastico 2025/2026, individua i commissari interni in relazione alle discipline oggetto d'esame.

(Si ricorda che la normativa prevede la prima prova scritta affidata al commissario interno, la seconda al commissario esterno e l'insegnamento di Storia dell'Arte affidato al commissario interno, l'insegnamento di Inglese affidato al commissario esterno)

COGNOME E NOME DOCENTE	MATERIA DI INSEGNAMENTO
MEZZINA MARTA	LINGUA E LETTERE ITALIANE
CICALA ERSILIA	STORIA DELL'ARTE

3. INDIRIZZO SCIENZE UMANE (con profilo in uscita e quadro orario)

IL PERCORSO FORMATIVO LICEALE

Il Liceo “Troya” finalizza il processo di insegnamento e di apprendimento al raggiungimento di «competenze». L’impegno didattico mira a far “maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di sé stesso in tutti i campi dell’esperienza umana, sociale e professionale” con l’acquisizione di competenze per un apprendimento ininterrotto in tutto l’arco della vita (Life Long Learning).

TRAGUARDI IN USCITA COMUNI A TUTTI I LICEI

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

4. TRAGUARDI DEL II BIENNIO E V ANNO

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: metodologica; logico argomentative; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica. A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

Area metodologica

Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.

Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico- umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO SCIENZE UMANE

Disciplina	Primo Biennio		Secondo Biennio		V Anno
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	
Diritto ed Economia	3	3	0	0	0
Lingua e Lettere Italiane	4	4	4	4	4
Lingua e Lettere Latine	3	3	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	0	0	0
Storia	0	0	2	2	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	0	0	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	0	2	2	2	2
Filosofia	0	0	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	30	31	31	32

6. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR - Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio. Protocollo. U. 0010719. 21-03-2017. h. 13:04, con "Oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. *"documento del 15 maggio"* ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 - Indicazioni operative" [All. 1]), il Consiglio di Classe ritiene opportuno non inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. Questo elenco, con tutti i relativi dati, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà puntualmente consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Maturità.

Storia del triennio

La classe QUINTA conclude il triennio del Liceo delle Scienze Umane avviato nell'anno scolastico 2023/2024, dopo aver completato il I Biennio e l'obbligo di istruzione attestato con regolare certificazione delle competenze.

La classe V ASU è composta da 21 alunne. Sono presenti studentesse con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), ai sensi della legge 170/2010, per le quali è stato adottato il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, come da documentazione agli atti. Nella classe è presente anche un'alunna-atleta di alto livello per la quale, secondo la Nota Ministeriale Prot. 3397 del 24 ottobre 2025, è stato predisposto un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

L'ambiente socio-culturale di provenienza delle alunne è di livello medio sia dal punto di vista economico che culturale; nel complesso le famiglie hanno fornito adeguati stimoli per la crescita culturale delle loro figlie.

Il coordinatore è docente della classe a partire dallo scorso anno scolastico (2024/2025). Nell'anno scolastico 2023/2024 la classe è stata coordinata dalla prof.ssa Mezzina Marta.

All'inizio del **terzo anno** la classe era composta da 22 alunne; successivamente, nei primi mesi di scuola, un'alunna ha intrapreso un altro tipo di percorso di studio.

Il comportamento della classe è stato, in generale, corretto e rispettoso delle regole scolastiche e delle relazioni con i docenti. Le relazioni tra le alunne non sempre sono state costruttive e positive, infatti, nonostante i docenti della classe abbiano cercato attraverso il dialogo educativo di sollecitare le studentesse a sviluppare relazioni più ampie, la tendenza è stata quella di formare gruppi isolati non inclini a intessere relazioni produttive e distese.

Le alunne, fatta eccezione per un ristretto gruppo, nella fase iniziale dell'anno scolastico hanno avuto un approccio generalmente superficiale e disorganico allo studio, senza avere una visione di insieme del percorso disciplinare intrapreso. Diverse studentesse hanno evidenziato fragilità nello studio delle varie discipline, in particolar modo in inglese, matematica e latino; pertanto, è stato necessario guidare le alunne nello studio e incentivare l'esercizio personale delle proprie capacità per favorire il conseguimento degli obiettivi minimi prefissati. Per il recupero di carenze di base e lacune disciplinari, nel corso dell'anno scolastico, sono state operate continue azioni di stimolo e richiamo e attivati interventi di recupero personalizzato. Queste azioni hanno portato ad un apprezzabile miglioramento e ad un inizio di crescita personale delle alunne, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, consentendo loro di raggiungere competenze e risultati di livello mediamente discreto.

Con l'avvio del **quarto anno** il Consiglio di Classe ha subito un cambiamento riguardante le seguenti discipline: Fisica, Inglese, Matematica e Scienze Naturali. Anche la composizione della classe ha subito

un leggero cambiamento poiché un'alunna, tramite mobilità studentesca, ha soggiornato e studiato per l'intero anno scolastico presso una scuola del North Carolina.

Durante il quarto anno le alunne hanno mostrato una maggiore maturità in termini di relazioni interpersonali. Seppur ancora presente una non compattezza del gruppo classe, i rapporti tra le studentesse sono stati perlopiù positivi e sereni. Un miglioramento si è notato anche dal punto di vista didattico e organizzativo. Le alunne sono diventate più autonome e alcune di loro sono riuscite ad acquisire un metodo di studio che gli ha permesso di superare o ridurre le fragilità riscontrate nel precedente anno scolastico. Diverse alunne hanno ampliato le loro conoscenze partecipando a varie attività e progetti proposti nell'offerta formativa della scuola. Nonostante questi aspetti positivi, le alunne, in generale, hanno necessitato di continui stimoli e sollecitazioni da parte dei docenti per mantenere viva e partecipativa l'attività didattica. Un piccolo gruppo di studentesse ha continuato a riscontrare fragilità in diverse discipline; pertanto, sono state attivate diverse tipologie di intervento e supporto da parte dei docenti. In generale, i risultati conseguiti dalla classe sono stati migliori di quelli dell'anno scolastico precedente. La frequenza è stata regolare nella maggior parte dei casi. Poche alunne hanno fatto registrare una frequenza non assidua e con continui ritardi e/o ingressi alla seconda ora. Tali problematiche sono state affrontate attraverso un dialogo frequente con le famiglie

Situazione attuale

In questo **quinto anno** del Liceo delle Scienze Umane, la classe è composta da 21 alunne tutte provenienti dalla stessa classe quarta. Il Consiglio di Classe è stato nuovamente oggetto di cambiamenti nell'insegnamento dell'inglese e delle scienze naturali.

Il comportamento delle alunne nei confronti dell'istituzione scolastica e dei docenti è stato corretto e rispettoso. Le relazioni tra le studentesse sono state perlopiù positive, pur restando la presenza di sottogruppi che, rispetto agli anni precedenti, sono riusciti a comunicare in modo disteso e più maturo, portando alla realizzazione di un clima sereno in classe.

Durante questo ultimo anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche e lo studio domestico sono risultati eterogenei: un piccolo gruppo di alunne si è applicato con costanza in tutte le discipline, acquisendo capacità critiche e di rielaborazione personale, padronanza dei contenuti e sviluppando competenze specifiche e trasversali; un più ampio gruppo di alunne ha assimilato con consapevolezza i contenuti disciplinari, riuscendo ad organizzarli con coerenza e ad esporli con proprietà di linguaggio, pur avendo manifestato, soprattutto nella parte finale dell'anno scolastico, un approccio non sempre partecipe alle attività proposte e uno studio non sempre costante; una ristretta percentuale di alunne ha avuto un approccio selettivo allo studio, privilegiando materie affini ai propri interessi a discapito di altre.

Si precisa che all'inizio dell'anno scolastico la docente di lingua inglese ha rilevato un livello critico di conoscenza della disciplina, riscontrando carenze nelle strutture morfosintattiche, nella grammatica inglese e nell'abilità di speaking che, in taluni casi, permangono anche alla fine del percorso di studio.

In merito alla frequenza si sottolinea che diverse alunne hanno accumulato svariati ritardi e ingressi alla seconda ora; in alcuni casi anche il numero di assenze è stato elevato.

Concludendo, si può affermare che il percorso educativo dell'ultimo anno, coerente ai livelli di partenza eterogenei in relazione all'iter scolastico, ha consentito ad ogni alunna, conformemente alle proprie capacità e ai propri interessi, di maturare una peculiare personalità.

7. METODOLOGIA CLIL

In base a quanto indicato nella nota MIURA00DGOS prot. n. 4969 del 25 luglio 2014, art. 4.1, sono stati sviluppati i seguenti progetti interdisciplinari in lingua straniera, che hanno previsto una sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera:

Anno scolastico 2025-2026	
Disciplina non linguistica proposta con metodologia CLIL	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (INGLESE)
Docente	Prof. ZAGARIA SALVATORE
n. ore	3
Argomento affrontato	The Olympic Games
Metodologia didattica	• Cooperative learning • Dialogo partecipato • Ricerca di informazioni ed elaborazione di percorsi personali
Obiettivi raggiunti	• Potenziamento della competenza comunicativa nella lingua inglese e arricchimento del lessico specifico • Conoscenza dello sviluppo storico dei Giochi Olimpici • Consapevolezza della funzione e del valore dello sport per la crescita umana e sociale • Conoscenza di esperienze per favorire l'inclusione

8. Formazione scuola lavoro FSL

La FSL (la formazione scuola lavoro) è la nuova denominazione dei PCTO introdotta da D.L 9 settembre 2025 n.127.

La riforma riguarda solo la denominazione: obiettivi, struttura e obblighi formativi restano invariati. Tale formazione scuola lavoro ha registrato, negli ultimi anni, diverse modalità di attuazione che ne hanno valorizzato sia l'aspetto progettuale che didattico, anche in vista del profilo di ciascuno studente e delle possibili ricadute. Gli studenti hanno svolto attività online e in presenza, nell'ambito dell'internazionalizzazione dell'Istituto, della formazione linguistica in preparazione alle Certificazioni linguistiche ed informatiche, corsi di preparazione ai test per l'accesso alle facoltà universitarie a numero programmato, attività in collaborazione con associazioni ed enti culturali. Le certificazioni finali acquisite concorrono alla determinazione del profilo dello studente e hanno impatto nella valutazione delle discipline coinvolte e della condotta. Sono, inoltre, inserite nel Curriculum dello Studente.

I percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO), nel corso del triennio, hanno consentito di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti-sotto il profilo culturale ed educativo agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando la formazione in aula con l'esperienza pratica anche in modalità online;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze di cittadinanza:

- imparare ad imparare, ovvero acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro, rispettando regole e tempi aziendali;
- comunicare per poter comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari;
- risolvere problemi ed essere in grado di affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- progettare ovvero essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici;
- collaborare e partecipare: saper interagire con gli altri comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune;
- agire in modo autonomo e responsabile: saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale, presentarsi in modo adeguato al contesto e alla tipologia degli interlocutori, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, quindi con spirito d'iniziativa e intraprendenza.

Gli studenti, altresì, hanno avuto l'opportunità di:

- acquisire le competenze chiave dell'apprendere in autonomia (imparare ad imparare),
- acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire le competenze chiave di interagire in vari contesti (comunicazione interpersonale e team working);
- acquisire le competenze chiave dell'essere imprenditori di sé stessi (problem solving);
- progettare l'autonomia e la responsabilità nelle azioni;
- spostare il piano dell'istruzione dalla dimensione formale a quella non formale;

- mettere in relazione lo studente col mondo del lavoro, anche on line, per favorire l'applicazione delle competenze trasversali acquisite;
- sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione nelle attività lavorative assegnate.

Per ogni competenza, la valutazione è ritenuta positiva se attestata su un livello BASILARE.

Al termine dell'esperienza FSL gli studenti hanno prodotto la relazione finale del FSL da presentare durante l'esame di Maturità, illustrando le esperienze significative, le competenze raggiunte e mettendo in evidenza i punti di forza e debolezza dell'esperienza. La classe, per il terzo è stata seguita dal TUTOR SCOLASTICO, prof. Emanuele Quacquarelli.; per il quarto e quinto anno dal TUTOR SCOLASTICO, prof.ssa Alessandra Lagrasta.

Il D.L 9 settembre 2025 n.127, conferma come il precedente DM 226 del 12 novembre 2024 che il monte ore necessario per l'Ammissione all'Esame di Maturità (per i Licei) è pari a 90 ore nell'ultimo triennio. Inoltre, Il D.L 9 settembre 2025 n.127 conferma ciò che ha sancito il DM 123 del 10 gennaio 2025 che i percorsi di formazione scuola lavoro (ex PCTO) i sono obbligatori e requisito imprescindibile per l'ammissione agli Esami di Maturità. Tutti i candidati hanno assolto a tale obbligo formativo.

A.S.	ATTIVITA' FSL (formazione scuola lavoro ex PCTO)	N° ore	N° di ALUNNI COINVOLTI
2023/2024	Area Scienze Umane: C.D. "Oberdan"	33	18
	Area Scienze Umane: C.D. "Oberdan"	31	1
	Area Scienze Umane: C.D. "Oberdan"	28	2
	Area Storico Culturale: Biblioteca Diocesana S. Tommaso D'Aquino	25	3
	Area Storico Culturale: Biblioteca Diocesana S. Tommaso D'Aquino	23	3
	Area Storico Culturale: Biblioteca Diocesana S. Tommaso D'Aquino	22	7
	Area Storico Culturale: Biblioteca Diocesana S. Tommaso D'Aquino	21	1
	Area Linguistica: WEP SRL	6	1
2024/2025	Area Scienze Umane: S.A.PSI. Studio Associato Psicologico Educativo	51	1
	Area Scienze Umane: Asilo "Collodi"	30	1
	Area Scienze Umane: Raccontami una storia	24	1
	Area Scienze Umane: Raccontami una storia	21	1
	Area Scienze Umane: Raccontami una storia	20	1
	Area Scienze Umane: Ist. Comp. Jannuzzi – Mons. Di Donna	30	2

	Area Scienze Umane: C.D. "Oberdan"	30	1
	Area Scienze Umane: Ist. Comp. Imbriani - Salvemini	43	1
	Area Scienze Umane: Cooperativa sociale Biancamano	69	1
	Area Scienze Umane: Scuola dell'infanzia SS. Trinità	30	2
	Area Scienze Umane: Ist. Comp. Cotugno	20	1
	Area Scienze Umane: Scuola materna paritaria "Madonna della fiducia"	30	3
	Area Scienze Umane: Associazione di Promozione sociale "TuttAltro"	30	2
	Area Economico Giuridica: Studio commerciale Tucci Petruzzelli	60	1
	Area Economico Giuridica: Studio commerciale Tucci Petruzzelli	57	1
	Area Economico Giuridica: Studio commerciale Tucci Petruzzelli	33	1
	Area Economico Giuridica: Studio commercialista Dott. Guglielmi P.	60	1
	Area Economico Giuridica: Studio commercialista Dott. Guglielmi P.	21	1
	Area Economico Giuridica: Studio commerciale Palumbo	30	1
	Area Economico Giuridica: Studio legale Inchingolo - Matera	65	2
	Area Economico Giuridica: Studio legale Inchingolo - Matera	35	2
	Area Economico Giuridica: Studio consulenza del lavoro Martinelli Massimo	30	1
	Area Biomedica: Farmacia Scattaglia	30	3
	Area Biomedica: Studio dentistico D'Avanzo	30	2
	Area Biomedica: Farmacia Castel del Monte Dott. A. Civita	20	1
	Area Linguistica: Soggiorno scolastico all'estero	100	1
2025/2026	Orientamento Universitario: evento Megamark	6	20

9. EDUCAZIONE CIVICA

Come previsto dalla legge 92/2019 e da successive modifiche subentrate a seguito dalle nuove Linee Guida adottate attraverso il DM 183 del 7 settembre 2024 e rese operative a partire dall'a.s. 2024/2025, l'insegnamento dell' educazione civica è stato strutturato in UDA interdisciplinari , in modo da valorizzare l'insegnamento attivo e trasversale , per sviluppare competenze di cittadinanza consapevole .Attraverso compiti di realtà e prodotto finale si è puntato alla valorizzazione delle conoscenze acquisite in contesti reali .

UDA 1 Il lavoro un diritto dovere (1° Quadrimestre) n. ore 15

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	Costituzione Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale	-Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e	-Saper identificare attitudini e interessi personali per guidare scelte future in ambito lavorativo -riconoscere diritti e doveri dei lavoratori -Valutare l'importanza della sicurezza dei lavoratori -Imparare a valutare situazioni, prendere decisioni e adattarsi ai cambiamenti. -Riconoscere le proprie abilità e gli aspetti su cui migliorare -Collaborare con altri, rispettando i turni, ascoltando i diversi punti di vista e contribuendo attivamente a un progetto comune -Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano,	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana	Realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano.		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Esempio di un colloquio di lavoro in lingua. Requisiti necessari e suggerimenti per superare un'intervista in campo lavorativo. Analisi dei diritti e doveri di un cittadino all'interno di una comunità, sottolineando l'impegno e la dedizione verso lo studio o un lavoro/un test di attitudine e orientamento al lavoro, realizzazione di colloqui di lavoro		

			giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione di partecipazione impegno -Cogliere attraverso il pensiero critico la complessità del mondo del lavoro -Produrre valutare contenuti digitali	con particolare riferimento al diritto del lavoro nazionale e europeo. -Sviluppare la capacità di adattarsi ai cambiamenti,		secondo i diversi profili e del curriculum		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Composti aromatici e salute		
					MATEMATICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					FISICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte.		
					SCIENZE MOTORIE	La ricerca nell'ambito motorio sportivo		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali	Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.	-Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno	-Identificare e contrastare situazioni di sfruttamento, lavoro forzato, schiavitù moderna e tratta degli esseri umani - Riconoscere i diritti doveri di Tutela del lavoratore -Sviluppare comportamenti proattivi che favoriscano la partecipazione solidale e l'inclusione, specialmente per le categorie più vulnerabili come donne e lavoratori precari -riconoscere l'importanza storica e sociale dello Statuto dei lavoratori e della carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea -Utilizzare gli strumenti di partecipazione democratica per incidere positivamente sulla vita sociale e comunitaria	ITALIANO	Il lavoro nella letteratura verghiana	Realizzazione di un video sulla condizione lavorativa dei giovani e sulle opportunità di lavoro nella nostra realtà locale	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Il maestro in età imperiale: Seneca e Quintiliano		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Alcune leggi che spiegano la tutela dei lavoratori, la sicurezza sul lavoro e la libertà d'opinione. Lettura di una notizia che tratti il tema della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Composti aromatici e salute		
					MATEMATICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					FISICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori		

			-Produrre e valutare contenuti digitali.			nel mondo dell'arte		
					SCIENZE MOTORIE	La ricerca nell'ambito motorio sportivo		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZE	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Il Lavoro: un diritto-dovere	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare	Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti -Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali	-Acquisire un senso di responsabilità individuale e collettiva nella costruzione di una comunità equa e giusta, -analizzare il complesso mondo del lavoro attraverso modelli matematici. -Saper Analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente e locale, la tutela delle risorse e la prevenzione dei rischi ambientali. -Saper cogliere le dinamiche economiche globali e il loro impatto sul lavoro, adottando comportamenti etici e responsabili a livello internazionale -Saper ricercare, selezionare e valutare criticamente informazioni provenienti da fonti diverse, anche digitali, relative all'economia e al lavoro. - Riuscire ad analizzare dati economici, di mercato	ITALIANO	Futurismo, Italo Calvino, Cesare Pavese, Primo Levi, Luigi Pirandello, Pier Paolo Pasolini		Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	La Scienza ed etica: tra dialogo e conflitto (Seneca, Apuleio)		
					SCIENZE UMANE	Il lavoro nel XXI secolo: una realtà in trasformazione, la criticità del mondo del lavoro		
					INGLESE	Ricerca e analisi di dati circa l'assetto socioeconomico dei paesi europei ed extra-europei. Confronto delle diverse politiche economiche e sociali di alcuni Stati europei.		
					STORIA	Il fordismo e il taylorismo: la nascita dei movimenti dei lavoratori		
					FILOSOFIA	Marx e il lavoro		
					SCIENZE	Biotecnologie: le cellule staminali		
					MATEMATICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					FISICA	Il lavoro e la ricerca scientifica		
					ARTE	I mestieri dell'arte. Percorsi di studio e caratteristiche dei lavori nel mondo dell'arte		
					SCIENZE	La ricerca nell'ambito		

		le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.		del lavoro a livello nazionale e internazionale. -Lavorare in gruppo per la risoluzione di problemi legati alla tutela del lavoro e allo sviluppo sostenibile. -	MOTORIE	motorio sportivo		
					RELIGIONE	L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		

UDA 2 Scienza e etica (2°quadrimestre): Tra dialogo e conflitto n. ore 18

NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA	OBIETTIVO	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'	DISCIPLINE	CONTENUTI	PRODOTTI	STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
Scienza e etica	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.	Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente e naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale,	Esprimere, creare interpretare, rielaborare, concetti, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, attraverso materiali visivi, sonori, differenti - Saper utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi -Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. -Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi -Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti. -Leggere e comprendere grafici, simboli e formule, traducendo il linguaggio simbolico in linguaggio naturale e viceversa per comunicare e giustificare le proprie soluzioni. -Sviluppare lo spirito di collaborazione -Sviluppare senso di partecipazione e di impegno -Produrre e valutare contenuti digitali -Saper cogliere le ricadute di	-Capacità di valutare in modo obiettivo le implicazioni morali e sociali della ricerca scientifica, distinguendo i fatti dalle opinioni e identificando i potenziali conflitti -Analizzare gli effetti, della crisi climatica, dello sfruttamento eccessivo delle risorse naturali. -Esplorare le tecnologie che possono mitigare l'impatto umano, come le energie rinnovabili, il riciclo e l'economia circolare. - Riconoscere e le implicazioni etiche che comporta il principio di responsabilità verso le generazioni future e il pianeta terra -Saper riconoscere e gestire i conflitti nella sfera personale sociale politica in modalità	ITALIANO	Difficile rapporto tra scienza ed etica nella letteratura italiana di fine Ottocento-inizio Novecento	DEBATE: IL difficile rapporto tra scienza ed etica	Rubrica valutativa delle competenze
					LATINO	Tacito		
					SCIENZE UMANE	Tecnologia, Media, educazione: il dibattito sull'Intelligenza artificiale		
					INGLESE	Presentazione e di un power point sui paesi sovrari e sottosviluppati sottolineando come l'impegno individuale e la politica del lavoro incidano sullo sviluppo economico. Proposta di misure su come contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile nella tutela degli ecosistemi e della biodiversità, strumenti su come evitare la povertà e la guerra per promuovere la pace.		
					STORIA	La scienza al servizio dello sterminio		
					FILOSOFIA	Scienza ed etica nella filosofia contemporanea		
					SCIENZE	Biotechnologie: le cellule staminali		

		nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione . Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere e l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità.	alcune scelte operate anche in ambito politico sulla collettività	non violenta	MATEMATICA FISICA ARTE SCIENZE MOTORIE RELIGIONE	Film: "I ragazzi di via Panisperna" Film: "I ragazzi di via Panisperna" Film: "La zona d'interesse" L'attualità di "Populorum progressio" di Paolo VI		
--	--	--	---	--------------	--	--	--	--

		Formare cittadini consapevoli del valore della pace e degli strumenti per evitarne la violazione, sia a livello locale che globale Comprendere e a fondo il significato e la portata dell'Articolo 11 della Costituzione Italiana, ovvero la rinuncia alla guerra come strumento di offesa.						
--	--	--	--	--	--	--	--	--

10. COLLOQUIO

Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). In riferimento all'articolo 22 dell'Ordinanza ministeriale per l'anno scolastico 2025/2026 (O. M. n. 54 del 26 marzo 2026) che ridefinisce con chiarezza struttura, finalità e modalità di svolgimento dell'esame di maturità, il CdC, vista l'importanza di aiutare gli studenti a comprendere il valore che assume nel colloquio la riflessione e condivisione relativa al percorso personale e scolastico dello studente, ha stimolato gli studenti a far riferimento a: esperienze scolastiche, attività extracurricolari ed eventuali azioni meritevoli documentate nel Curriculum, in modo da poter collegare l'esperienza personale alle varie discipline di studio, per permettere alla commissione di cogliere immediatamente il livello di consapevolezza, maturità e capacità riflessiva del candidato. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

11. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NEL TRIENNIO

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA/ORE
2023/24	Progetti			
		Cineforum "Matteo Clemente": visione del film "Io Capitano" in occasione della Giornata dei diritti umani	Cinema Multisala Roma (Andria)	11/12/2023
		Circolo dei lettori - 14 alunne	Liceo statale "C. Troya"	25 ore
		Giornale d'istituto "Curiositas La voce del liceo Troya" - 2 alunne	Liceo statale "C. Troya"	40 ore
		Erasmus+: accoglienza e ospitalità di uno studente proveniente dall'estero - 5 alunne	Andria	1 settimana
		Giochi sportivi studenteschi- 2 alunne	Liceo statale "C. Troya"	Anno scolastico
		Certificazione Linguistica di Inglese Cambridge B1 - 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	30 ore
	Manifestazioni culturali			
		Spettacolo teatrale "Tanto vale divertirsi" in occasione della Giornata della Memoria	Teatro Pubblico Pugliese di Corato	13/01/2024
		Spettacolo teatrale in lingua inglese "Amleth"	Showville - Bari	24/02/2024
		Notte del Liceo Classico	Liceo statale "C. Troya"	05/05/2024
		Incontro con il prefetto di Macerata - 2 alunne	Liceo statale "C. Troya"	21/05/2024
	Uscite didattiche			
		Viaggio di istruzione	Firenze, Siena, Pisa	5-8 marzo 2024
		History&Fun Festival	Matera	12/04/2024

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA/ORE
2024/25	Progetti			
		Progetto "Katedromos"	Oratorio "Don Bosco" - Andria	21/11/2024
		Cineforum "Matteo Clemente": visione del film "L'ospite inatteso"	Liceo statale "C. Troya"	12/12/2024
		Cineforum "Matteo Clemente": visione del film "Jojo Rabbit"	Liceo statale "C. Troya"	27/01/2025
		Olimpiadi di Italiano – 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	27/02/2025
		Progetto "Orienteering"	Liceo statale "C. Troya" Università di Bari	15 ore
		Corso di preparazione per il conseguimento della Certificazione Linguistica di Inglese Cambridge B2 – 6 alunne di cui solo 2 hanno conseguito la certificazione	Liceo statale "C. Troya"	40 ore
		Laboratorio di esperimenti di Fisica – 10 alunne	Liceo statale "C. Troya"	10 ore
		Laboratorio di Biologia e Chimica – 8 alunne	Liceo statale "C. Troya"	10 ore
		Corso di preparazione per il conseguimento della certificazione ICDL – 3 alunne	Liceo statale "C. Troya"	40 ore
		Giochi sportivi studenteschi – 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	Anno scolastico
		Corso di teatro "A spasso con i classici" - 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	30 ore
		Mobilità studentesca – 1 alunna	North Carolina	Anno scolastico
		WSC Ambassador Program – 1 alunna	New York	03-06 febbraio 2025
	Manifestazioni culturali			
		Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne	Liceo statale "C. Troya"	25/11/24

		Incontro informativo con i giovani del servizio civile del comune di Andria	Liceo statale "C. Troya"	05/02/2025
		Teatro a scuola: rappresentazione "La mite" di Dostoevskij (Compagnia del Teatro delle Bambole)	Liceo statale "C. Troya"	11/02/2025
		Commemorazione dell'eccidio delle sorelle Porro (diretta streaming)	Liceo statale "C. Troya"	07/03/2025
		Incontro con il Comando dei Carabinieri di Andria: Cyberbullismo e educazione al digitale	Liceo statale "C. Troya"	26/03/2025
		Notte del Liceo Classico - 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	12/05/2025
	Uscite didattiche			
		Vivere, l'arte di prendersi cura (Mostra fotografica)	Biblioteca Diocesana S. Tommaso D'Aquino - Andria	09/10/2024
		Visione spettacolo "Hell in the Cave" - visita borgo antico di Bari	Grotte di Castellana	18/03/2025
		Reggia di Caserta	Caserta	10/04/2025

A.S.	TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DATA/ORE
2025/26	Progetti			
		Olimpiadi della Matematica - 3 alunne	Liceo statale "C. Troya"	27/11/2025
		Corsa di Miguel - 3 alunne	Stadio "C. Putilli" - Barletta	10/02/2026
		Corso di preparazione per il conseguimento della Certificazione Linguistica di Inglese Cambridge C1 - 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	50 ore
		Corso di preparazione per i test d'ammissione alla facoltà di Biologia - 1 alunna	Liceo statale "C. Troya"	30 ore
		Corso di preparazione per i test di Logica - 3 alunne	Liceo statale "C. Troya"	10 ore

		Scuola di Formazione per Studenti (SFS) promossa dal Movimento Studenti di Azione Cattolica – 1 alunna	Montesilvano (PE)	13-15 marzo 2026
		Progetto “Io leggo perché” - 8 alunne	Andria	3 ore
	Manifestazioni culturali			
		Incontro di Orientamento Universitario “Il futuro ti assomiglia” organizzato dalla fondazione Megamark	Fiera del Levante di Bari	18/11/2025
		Visione in classe dello spettacolo teatrale “La banalità del male” in occasione della Giornata della Memoria	Liceo statale “C. Troya”	27/01/2026
		ASS ORIENTAMENTO: Carriere in Divisa (live streaming)	Liceo statale “C. Troya”	12/02/2026
		Orientamento presso la LUM	Bari Casamassima	26/02/2026
		Incontro di Orientamento con azienda studentesca TEST BUSTERS sul semestre filtro	Liceo statale “C. Troya	27/02/2026
		Incontro di Orientamento Universitario organizzato dalla “NABA”	Liceo statale “C. Troya	28/02/2026
		Incontro formativo sull’importanza del referendum costituzionale del 22/03/26	Liceo statale “C. Troya	05/03/2026
		Incontro con l’autore	Liceo statale “C. Troya	20/03/2026
		Incontro di Orientamento con i referenti dell’ordine degli infermieri	Liceo statale “C. Troya	26/03/2026
	Uscite didattiche			
		Visita al salone dello studente	Fiera del Levante di Bari	10/12/2025
		Visione dello spettacolo teatrale dal titolo “Goldoni e le relazioni pericolose”	Auditorium “Mons. Di Donna” - Andria	14/03/2026
		Visita guidata alla Pinacoteca “De Nittis”	Palazzo della Marra - Barletta	28/04/2026

12. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Alla fine del primo periodo (quadrimestre) le carenze riportate dagli alunni sono state recuperate durante le ore curricolari, con pause didattiche, in quanto nella maggior parte dei casi gli alunni hanno riportato insufficienze non gravi o per la mancanza di corsi di recupero (avvio solo del corso di matematica). Ogni docente ha messo in atto strategie diverse in rapporto al tipo di carenza e peculiarità disciplinari. Il potenziamento è stato svolto sia nelle ore curricolari che extracurricolari attraverso la partecipazione ai corsi pomeridiani (corso di Informatica ICDL, corsi in varie discipline (biologia, matematica, fisica, logica) per preparazioni ai test a facoltà universitarie programmate, corsi per il conseguimento della certificazione linguistica Cambridge First B2 di Inglese) come anche ai vari progetti promossi dal Liceo Carlo Troya.

13. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”

L’art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

Nella valutazione finale, il Consiglio di Classe, nell’assumere le deliberazioni di ammissione o non ammissione all’Esame di Maturità, si è attenuto, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, art.13, e modificato dalla legge n.108/2018, ai seguenti criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti:

- valutazione del comportamento secondo gli indicatori condivisi;
- valutazione del grado di preparazione complessivo di ciascun alunno, in base alle proposte di voto dei singoli docenti, formulate tenendo conto di indicatori e descrittori comuni.

In riferimento alla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei/decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all’Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi.

La valutazione finale del Consiglio di Classe ha anche tenuto conto dell’impegno mostrato dall’alunno nel corso dell’anno, della partecipazione al dialogo educativo, della collaborazione all’interno del gruppo classe, del grado di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, del livello di acquisizione delle competenze di cittadinanza, anche in riferimento al livello di partenza, ai progressi curricolari e, infine, all’assiduità nella frequenza.

Le prove di verifica sono state di diversa tipologia e valutate secondo le griglie dipartimentali.

14. CRITERI RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite dall'art. 11 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026. Poiché la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, con riferimento al d.lgs. 62/2017 e all'O.M. 54 del 26/03/2026. In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento previsti dalla Legge n. 107/2015, ridenominati dall'art. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il Consiglio di Classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa, come si legge nella tabella parametri e criteri di definizione del credito.

L'ammissione dei candidati interni agli esami di Maturità, fa riferimento all'O.M. 54 del 26/03/2026 in cui si stabilisce l'ammissione dei candidati interni anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del Dlgs 62/2017.

Tabelle a.s. 2025-2026 ai sensi dell'O.M 54 del 26/03/2026 Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

In conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti scolastici:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza.

Il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente possiede almeno due dei seguenti requisiti:

- frequenta assiduamente le lezioni (assenze previste massimo 50 ore)
- partecipa a corsi extracurricolari documentati per un totale di 20h
- consegue certificazioni linguistiche/informatiche presso centri accreditati
- è in possesso di un Piano Formativo Personalizzato in qualità di studente/atleta di livello o si è qualificato nei Giochi Studenteschi a livello regionale (primo, secondo o terzo posto).

Si ricorda, inoltre, che l'art. 15 co. 2 bis del D. Lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1 co.1 lettera d) della legge 1 ottobre 2024, n. 150, prevede che "il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale" può "essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a 9/10".

CREDITI ALUNNI TERZO E QUARTO secondo Art. 15 D. Lgs 62/2017

N°	Crediti scolastici 3° anno	Crediti scolastici 4° anno	TOTALE CREDITO
1	11	12	23
2	8	9	17
3	11	12	23
4	10	12	22
5	11	12	23
6	9	10	19
7	9	10	19
8	9	10	19
9	10	11	21
10	10	10	20
11	10	11	21
12	9	9	18
13	10	11	21
14	9	10	19
15	10	11	21
16	9	11	20
17	9	10	19
18	9	10	19
19	10	12	22
20	10	12	22
21	9	10	19

15. SIMULAZIONE PROVE

Il C.d.C. del 13/04/2026 ha deliberato lo svolgimento della simulazione della prima prova scritta (in data 16/05/2026) e della seconda prova scritta (in data 04/05/2026).

SIMULAZIONE	DATA
PRIMA PROVA	16/05/2026
SECONDA PROVA	04/05/2026

LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SONO IN ALLEGATO

CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRMA DEI DOCENTI

(ALLEGARE)

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
LINGUA E LETTERE LATINE	ISABELLA BUCCI	
STORIA DELL'ARTE	ERSILIA CICALA	
STORIA E FILOSOFIA	ANGELA D'AVANZO	
MATEMATICA E FISICA	SALVATORE DE CANDIA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	MARIA TERESA DEFAZIO	
SCIENZE UMANE	ANTONELLA MANSI	
LINGUA E LETTERE ITALIANE	MARTA MEZZINA	
SCIENZE NATURALI	MARIA PACIULLO	
RELIGIONE CATTOLICA	don ALESSANDRO TESSE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SALVATORE ZAGARIA	

ALLEGATO N. 1

SIMULAZIONE PROVE SCRITTE

- **SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione interculturale e cittadinanza attiva nel contesto mondiale.

PRIMA PARTE

Le sfide sociali, politiche ed economiche mondiali impongono un ripensamento del ruolo dell'educazione ai diritti di tutti gli uomini in un contesto sovranazionale e globale. Confrontandosi anche con gli autori a cui si fa riferimento nei documenti, il candidato illustri le sue opinioni sul rapporto tra educazione ai diritti umani e cittadinanza attiva.

Documento 1

Educare interculturalmente vuol dire anche educare ciascuno alla cittadinanza, per meglio dire ad una cittadinanza attiva, sia locale e contestualizzata, ma anche nuova, per i suoi effetti dirompenti che riguardano i problemi dell'intero pianeta.

L'educazione interculturale è il primo passo necessario ed indispensabile per preparare, come spiega Morin nell'ultimo saggio dal titolo emblematico "Educare ad una cittadinanza planetaria", una nuova cittadinanza in cui, almeno nelle linee generali, possano riconoscersi tutti gli uomini, scegliendo alcune questioni nodali che ricongiungono anziché dividere soggetti e comunità: le "sfere" dell'etica, dell'estetica, della logica e della giustizia indicate, per esempio da Gardner, potrebbero costituire i punti di partenza per la costruzione di un curriculum formativo generalista adatto, oggi, per ciascun uomo, giovane o adulto, in ogni angolo del pianeta.

Partire, infatti, nella programmazione anche scolastica, quindi locale, da queste sfere di conoscenza vuol dire, a nostro parere, sostenere che locale e planetario sono dimensioni distanti tra loro territorialmente, non vuol dire che la distanza sia anche politica: esse sono più vicine che mai politicamente e culturalmente e non solo perché i loro problemi sono stati "avvicinati" dalle tecniche e dagli strumenti sofisticati delle comunicazioni di massa, quanto piuttosto dalla vicinanza di quei problemi che sorreggono e pervadono il senso stesso del perdurare di una presenza umana su questa terra.

(V. Sarracino, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti*, Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 92)



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Documento 2

Chi sono i soggetti attivi nell'educazione nuova?

Principio base dell'educazione nuova, fondante e irrinunciabile, è che non ci sono soggetti passivi. Se l'educazione è un processo di continuo apprendimento e aggiornamento - di acquisizioni, verifiche della loro validità, riproposta critica per nuove acquisizioni, e così via - ogni soggetto, bambino o bambina, ragazza o ragazzo, uomo o donna, inserito nel processo è soggetto attivo. Come diceva Paulo Freire (1968): "Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo". Lo stesso Freire, se fosse qui oggi, probabilmente scriverebbe "gli uomini e le donne". Perché anche le definizioni del processo educativo risentono dello spirito del tempo e si devono costantemente aggiornare ad acquisizioni e conquiste sociali, politiche, culturali.

(a cura di C. Pontecorvo, *Pensare insieme al centenario dell'educazione attiva*, Kaleidos Edizioni, Faenza 2021, p. 36)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la relazione tra educazione e democrazia nel pensiero di J. Dewey?
2. Cosa vuol dire per E. Morin educare alla complessità?
3. In che misura le donne hanno contribuito nell'ultimo secolo alla realizzazione di una democrazia matura?
4. Quali sono i caratteri della globalizzazione che influiscono maggiormente sull'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione mondiale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ALLEGATO N. 2

RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE

PROFILO DELLA CLASSE E TRAGUARDI DI COMPETENZA

La classe 5ASU è composta da 21 alunne. L'estrazione socio-culturale è di livello MEDIO e le studentesse provengono in genere dal bacino di utenza del distretto scolastico. La classe, che nel corso dei cinque anni, è stata seguita da quattro diversi docenti, presenta una preparazione eterogenea e quindi può essere suddivisa in 3 gruppi.

Al primo gruppo appartengono alcune alunne con un livello linguistico avanzato (B2 del CEFR - Quadro Comune Europeo di Riferimento), un livello di conoscenze complete e abilità soddisfacenti che hanno studiato con costanza e si distinguono per ottime competenze su tematiche storico-letterarie. Utilizzano pienamente le strutture morfosintattiche e le regole grammaticali commettendo rari errori di ortografia, coerenza e costruzione delle frasi, elaborano i testi con un vocabolario ricco e adatto.

Al secondo gruppo appartengono alunne con un livello linguistico intermedio che possiedono una conoscenza degli argomenti che organizzano e rielaborano in modo lineare e pertinente con discreta argomentazione e adeguata capacità di sintesi. Evidenziano una preparazione complessivamente buona ed impegno regolare. Utilizzano abbastanza correttamente le strutture morfosintattiche e le regole grammaticali pur commettendo qualche errore di ortografia e costruzione della frase. In parte rielaborano i testi con un vocabolario adatto.

Al terzo gruppo appartengono alcune alunne con un livello linguistico base che possiedono un'accettabile conoscenza dei contenuti letterari che espongono in modo più semplice e lineare. Le alunne di questo gruppo sono legate ad uno studio mnemonico, organizzano i contenuti in modo non sempre organico e mostrano poca autonomia nell'affrontare le diverse problematiche. Nella maggior parte delle alunne permangono errori nella struttura morfosintattica e nell'utilizzo della grammatica inglese per cui la preparazione è quasi sufficiente.

Per quanto concerne gli argomenti trattati, gli argomenti di contenuto letterario sono stati svolti in stretta relazione al periodo storico-sociale di riferimento al fine di stimolare la riflessione e l'approfondimento e acquisire una conoscenza completa del XIX secolo e della prima metà del XX secolo. Ampio spazio è stato anche dato alle attività di *Reading* e *Listening* con utili esercizi per la preparazione alla Prova Invalsi. Sono stati anche affrontati alcuni contenuti grammaticali a livello B2.

Nell'ambito del percorso di Educazione civica si è proposto l'argomento "*Work in the U.K.*" nel primo quadrimestre e "*Science and Ethics*" nel secondo quadrimestre.

ABILITA'

Ricordare momenti e fenomeni significativi della storia della letteratura inglese

Contestualizzare un movimento, un genere, un autore, un'opera, un testo

Selezionare le informazioni

Riassumere un testo

Tradurre, contestualizzare e analizzare un testo poetico/testo in prosa

Sintetizzare più testi

METODOLOGIA

L'approccio allo studio della letteratura e delle tematiche storiche del tempo ha avuto come obiettivo l'acquisizione delle competenze linguistiche (articolate nelle diverse abilità e conoscenze), della

conoscenza dei contenuti e la formazione umana e culturale delle studentesse. Ciò ha permesso da un lato di esercitare la competenza linguistica attraverso la pratica e l'esperienza e dall'altro di stimolare la costruzione del pensiero critico. Il punto di partenza è stato l'inquadramento nel tempo e nella società per poi passare allo studio dell'autore e all'analisi e interpretazione delle tematiche delle opere più significative. Il lavoro in classe è stato quindi favorito da un approfondimento mirato di parti del programma, dall'utilizzo di differenti metodologie didattiche, da una stretta collaborazione con la docente. Il lavoro a casa è stato inteso come tempo di riflessione, assimilazione e rielaborazione dei contenuti. Nella successiva fase di correzione in classe delle attività si è spesso fatto ricorso al coinvolgimento di tutte le alunne in modo che ognuna potesse apportare il proprio contributo nel rispetto dello stile e del livello di apprendimento di ciascuna.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state effettuate due verifiche scritte e due verifiche orali per quadrimestre la cui valutazione si è basata sulle griglie di valutazione elaborate dal Dipartimento di Lingue Straniere contenenti i seguenti indicatori:

Competenza espressiva (Grammatica e Sintassi)

Competenza espressiva (Linguaggio specifico)

Competenza espressiva (Pertinenza)

Competenza rielaborativa (Rielaborazione delle conoscenze)

Competenza testuale

Si sono utilizzate prove oggettive per la verifica delle abilità ricettive e prove soggettive per la verifica delle competenze comunicative. Le studentesse sono state informate sugli obiettivi della verifica e sui criteri di valutazione applicati. Nella valutazione finale si è anche tenuto in giusto conto dell'attenzione, della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno e di ogni altro elemento significativo in relazione al livello di partenza.

La docente
prof.ssa Maria Teresa Defazio

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERE ITALIANE

DOCENTE: prof.ssa MARTA MEZZINA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V ASU è costituita attualmente da 21 alunne, di cui alcune con certificazione di DSA e relativo PDP, un'alunna in possesso di un Piano Formativo Personalizzato per studenti atleti di alto livello.

Il comportamento della classe è sempre stato corretto, educato e rispettoso.

La classe è sempre apparsa nel complesso motivata, collaborativa, partecipa al dialogo didattico-educativo.

Durante il primo mese dell'anno scolastico in corso la sottoscritta ha ritenuto opportuno terminare, in maniera sintetica ma esaustiva, il programma di Lingua e Lettere italiane del quarto anno, considerando tali argomenti ineludibili per un'adeguata comprensione delle tematiche del nuovo programma da affrontare.

Gli alunni hanno mostrato uno spiccato senso di responsabilità, accettando di impegnarsi in questo recupero, che ha comportato grande sforzo e grande impegno da parte di tutti.

Il livello di preparazione del gruppo classe è buono, sebbene siano presenti delle diversificazioni: ci sono alunni molto validi e brillanti, che partecipano attivamente alla lezione, si rapportano alla disciplina in modo costruttivo, propositivo, organizzano il proprio lavoro domestico con sistematicità, mostrando un impegno costante e un metodo di studio efficace; alcuni discenti, che all'inizio dell'anno mostravano di non aver ancora sviluppato un metodo di studio adeguato, in quanto ancorati ad un approccio di studio mnemonico, hanno progressivamente migliorato le loro abilità e competenze, facendo riscontrare apprezzabili miglioramenti.

COMPETENZE DI AMBITO

(Secondo la programmazione dipartimentale)

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendole implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

COMPETENZE DISCIPLINARI

(Secondo la programmazione dipartimentale)

- Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi della letteratura italiana nella sua varietà, nel suo sviluppo storico e nelle relazioni con la letteratura europea.
- Dimestichezza nell'analisi testuale e padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa-verbale in vari contesti.
- Padronanza della lingua scritta secondo le tipologie previste per l'Esame di Maturità.

ABILITA'

(Secondo la programmazione dipartimentale)

- Saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti.
- Saper utilizzare termini specifici del linguaggio letterario.
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale, esercita sugli autori e sui loro testi.

- Saper sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati, operando inferenze e collegamenti tra i contenuti.
- Saper cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, individuandone funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi.
- Saper cogliere nei testi i legami con la tradizione e la presenza di elementi innovativi.

STANDAR OBIETTIVI MINIMI

(Secondo la programmazione dipartimentale)

- Conoscenza essenziale degli autori, delle poetiche e delle opere dal Romanticismo al Novecento.
- Conoscenza dei nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca attraverso la lettura di canti scelti del Paradiso.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Metodo cooperativo
- Confronto di idee
- Libri di testo
- Documenti e fonti su piattaforme digitali
- Uso del web

STRUMENTI DIDATTICI

- Testi adottati: G. Baldi-S-Giusso-M. Razetti-G. Zaccaria, I classici, nostri contemporanei, 2b – 3a – 3b -3c, Paravia-Pearson, 2016; A. Marchi (a cura di), Dante Alighieri, Per l'alto mare aperto, Divina Commedia, volume unico, Pearson, 2021; file e power point di approfondimento di critica letteraria.
- Eventuali sussidi didattici o testi di approfondimento.
- Dizionario di Italiano.
- File con testi di approfondimento.
- LIM, Classroom.

MODALITA' DI RECUPERO

Per il riallineamento degli alunni in difficoltà si è fatto ricorso a interventi specifici al fine di stimolare uno studio più dinamico della disciplina, ma soprattutto per indurre i discenti alla comprensione, assimilazione e recupero delle tematiche proposte.

SISTEMI DI VERIFICA

Sono state effettuate per il primo e il secondo quadrimestre due prove scritte e due orali, come previsto da programmazione.

La tipologia prevalente per l'orale è stata l'interrogazione o l'esposizione di lavori multimediali.

VALUTAZIONE

Relativamente alla valutazione, sia per le prove scritte che per quelle orali, si è fatto riferimento alle griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere e condivise.

La valutazione dei compiti scritti è avvenuta secondo le griglie inerenti alle specifiche tipologie testuali. Ai fini della valutazione globale è stata riservata particolare attenzione al comportamento tenuto in classe al rispetto delle regole, alla situazione di partenza ed ai progressi raggiunti, all'impegno profuso, alla diligenza e alla curiosità manifestate, alla capacità di lavorare in gruppo.

La docente
prof.ssa Marta Mezzina

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE UMANE

DOCENTE: prof.ssa ANTONELLA MANSI

1. SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe, nella quale ho ricoperto l'insegnamento delle scienze umane dal secondo anno, ha registrato un'evoluzione globalmente positiva in termini di maturità, autonomia di lavoro e responsabilità, raggiungendo, al termine dell'anno scolastico, un livello di preparazione mediamente soddisfacente, fatta eccezione per un numero esiguo di studentesse che rileva risultati che si attestano sulla sufficienza, soprattutto per impegno discontinuo. Attiva e stimolante, da parte della maggior parte del gruppo-classe, è stata la partecipazione al dialogo educativo, così come un buon numero ha mostrato interesse per le tematiche trattate, soprattutto per quelle più vicine alle loro esperienze personali. Le studentesse hanno assunto un comportamento corretto in un clima di classe sereno, ma vivace.

Per quanto riguarda le competenze relative all'**Asse culturale dei linguaggi**, la classe è in grado di individuare le principali informazioni presenti nei testi di Scienze Umane, necessitando del supporto da parte del docente per l'analisi di quelli più complessi. Nella produzione scritta, quasi tutte le allieve sono in grado di elaborare in maniera adeguata testi scritti di varia tipologia, utilizzando anche strumenti multimediali. La maggior parte della classe è capace, inoltre, di adoperare in maniera corretta le specifiche terminologie disciplinari. Rispetto all'**Asse culturale storico-sociale**, la maggior parte della classe è in grado di operare, con una certa autonomia, confronti tra prospettive socio-educative diverse, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi maggiormente rilevanti. La classe, tranne che in alcuni casi, sa riconoscere le radici storiche di alcuni fenomeni socio-educativi del mondo contemporaneo, individuandone gli elementi di continuità e discontinuità. Nell'area relativa all'**Asse culturale scientifico-tecnologico**, la maggior parte della classe sa individuare, in maniera abbastanza autonoma, le diverse chiavi interpretative dei fenomeni educativi e socio-culturali in base a semplici modelli di riferimento. Le allieve sono in grado, dietro indicazioni, di raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta e l'uso di specifici strumenti d'indagine. Quasi tutte sono in grado di utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali.

2. PROFILO IN USCITA DELLA CLASSE V ASU

COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del percorso liceale le alunne della 5ASU si orientano con i linguaggi propri delle Scienze Umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l'esperienza di sé e dell'altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.

Competenze generali acquisite:

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane ha previsto uno stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, l'arte, le allieve dunque sono in grado di:

1. Competenze cognitive:

- ✓ Acquisire i contenuti fondamentali di ogni singola disciplina anche in funzione di una corretta integrazione dei saperi

- ✓ Saper costruire conoscenza, attraverso l'esperienza individuale e il confronto costante con la classe e i docenti, per riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni inerenti alle tematiche portanti e ai nuclei fondanti delle discipline.

2. Competenza linguistico-comunicativa:

- ✓ Utilizzare consapevolmente i linguaggi specifici di ogni disciplina.
- ✓ Usare i linguaggi e i codici comunicativi per comprendere, interpretare, narrare, descrivere, rappresentare fenomeni e processi, rielaborare i dati, esporre e argomentare idee.

3. Competenza metodologica -operativa:

- ✓ Lavorare rispettando le consegne, quando richiesto, ma essere in grado di organizzare le attività di studio anche in modo autonomo.
- ✓ Essere consapevoli del proprio metodo di studio, delle diversificate modalità da attivare per raggiungere capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione adeguate a una recezione organica dei contenuti delle diverse discipline e fondamentali per la costruzione del proprio sapere.
- ✓ Sapere integrare e collegare le conoscenze acquisite in ambiti disciplinari diversi.
- ✓ Sapere utilizzare strumenti diversificati e pianificare percorsi.

4. Competenza relazionale:

- ✓ Relazionarsi con sé stessi e con gli altri.
- ✓ Sapere agire con autonomia e consapevolezza.
- ✓ Riflettere e valutare il proprio operato.
- ✓ Rispettare gli ambienti, le cose e le persone.
- ✓ Cooperare all'interno del gruppo per realizzare insieme un prodotto.

3. COMPETENZE PER ASSI CULTURALI E LIVELLI RAGGIUNTI

ASSE CULTURALE DEI LINGUAGGI

Competenza 1

- “Analizzare e comprendere testi delle Scienze Umane sia nella loro specificità disciplinare che interdisciplinare.”

Capacità

- Individuare le informazioni di varie tipologie di testi complessi.
- Padroneggiare le strutture concettuali di un testo sia a livello disciplinare che in una prospettiva interdisciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte delle studentesse è in grado di individuare le principali informazioni contenute in varie tipologie di testi di Scienze Umane, ma solo alcune di loro sanno farlo per quelli più complessi e/o con contenuti meno evidenti. Inoltre, le allieve padroneggiano con una certa autonomia le principali strutture concettuali di un testo a livello disciplinare, ma necessitano ancora del supporto del docente per una lettura più approfondita e di tipo interdisciplinare.

Competenza 2

- “Produrre individualmente e/o in gruppo testi, anche in formato multimediale, utilizzando in maniera corretta e consapevole le specifiche terminologie curriculari”.

Capacità

- Elaborare diversi tipi di testi, servendosi anche di strumenti multimediali.
- Utilizzare ed arricchire in maniera accurata la terminologia disciplinare.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa produrre diverse tipologie di testi di Scienze Umane anche attraverso l'uso di mezzi multimediali, nonostante una certa difficoltà a reperire e selezionare le informazioni. Le allieve sono in grado di utilizzare in maniera abbastanza corretta la terminologia disciplinare, ma deve essere ulteriormente arricchito il loro patrimonio lessicale.

ASSE CULTURALE STORICO-SOCIALE

Competenza

- “Comprendere, in maniera progressivamente autonoma e consapevole, il cambiamento e la diversità dei fenomeni e dei modelli educativi e socioculturali collocandoli in una dimensione sia diacronica attraverso il confronto fra epoche, sia sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.”

Capacità

- Comprendere le diverse prospettive socioeducative, collocandole nella loro corretta dimensione storico-geografica e identificandone gli elementi culturalmente più rilevanti.
- Riconoscere le radici storiche e culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, individuandone la continuità e la discontinuità.
- Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini e al vivere quotidiano nel confronto anche con la propria esperienza personale.

Livello raggiunto: La classe è in grado di comprendere le diverse prospettive socio-educative, in alcuni casi è necessario il supporto del docente per contestualizzarle e per identificarne gli aspetti culturalmente più significativi. La maggior parte delle allieve sa riconoscere le radici storico-culturali di alcuni fenomeni socioeducativi, riuscendo a individuarne anche i principali ed evidenti elementi di continuità/discontinuità e a confrontarli con le proprie esperienze personali.

ASSE CULTURALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Competenza

- “Osservare, descrivere ed analizzare i diversi fenomeni appartenenti alla realtà umana e sociale, riconoscendo nelle loro varie forme i concetti di sistema e complessità”.

Capacità

- Individuare, in maniera progressivamente autonoma, le varie chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socioculturali in base a modelli di riferimento anche complessi.
- Raccogliere dati attraverso l’osservazione diretta e l’uso di specifici strumenti d’indagine.
- Utilizzare le categorie concettuali apprese per analizzare le proprie esperienze personali, anche in sistemi relazionali complessi.

Livello raggiunto: La maggior parte della classe sa individuare le diverse chiavi interpretative dei fenomeni psicologici e socio-culturali in base a semplici modelli teorici di riferimento. La capacità di raccogliere dati non è valutabile in quanto non c’è stato il tempo per poter organizzare un’indagine empirica. Le allieve sono in grado di riflettere sulle proprie esperienze facendo riferimento alle categorie concettuali apprese, ma limitatamente a sistemi relazionali non complessi.

CONTENUTI Sono stati trattati tutti i contenuti dei programmi curricolari.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CITTADINANZA

Il mondo del lavoro

Il dibattito tra scienza ed etica

4. METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE

Per le metodologie, si sono utilizzate quelle previste nel piano di lavoro annuale. L’insegnamento si è basato su lezioni improntate al dialogo e allo scambio. È stato dato spazio anche a tecniche d’insegnamento-apprendimento basate sul problem-solving, sulla ricerca e sulla progettualità individuale e di gruppo.

In linea di massima si è seguita la seguente scansione:

- Lezione frontale
- Analisi e commento dei testi opportunamente scelti
- Discussioni in classe
- Esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo

- Stesura di schemi riepilogativi e riassuntivi
- Stesura di relazioni
- Riflessione autonoma
- Esposizione orale
- Lavori di gruppo
- Ricerche

5. STRATEGIE DIDATTICHE

Considerati i numerosi contenuti da trattare, sono state svolte prevalentemente lezioni frontali e dialogate, dando sempre spazio però a richieste di chiarimenti e continuo confronto con le studentesse. Ad alcune problematiche particolarmente formative e/o interessanti per la classe sono stati dedicati dibattiti guidati per favorire il confronto di esperienze e/o opinioni. Per l'acquisizione e/o il potenziamento delle competenze sono state svolte attività di lavori di gruppo e per favorire un'adeguata acquisizione del metodo di studio, sono state svolte alcune attività laboratoriali in coppia o in piccoli gruppi. Inoltre:

- Lezioni dialogate e discussioni guidate
- Spiegazioni con l'ausilio di supporti informatici e multimediali
- Brainstorming
- Lezioni frontali
- Appunti e materiale integrativo forniti dalla docente
- Supporto allo studio sul testo
- Lavori di gruppo cooperativo
- Chiarimenti terminologici
- Annotazione nel glossario dei termini specifici
- Incontro con esperti
- Partecipazione ad iniziative culturali (mostre, conferenze, ecc.)
- Visione di film, brevi video, documentari.

6. STRUMENTI DIDATTICI

Per i contenuti di Antropologia, Sociologia si è fatto uso di materiale presente sul testo adottato, a volte integrati con materiale prodotto dal docente. I contenuti di Pedagogia, invece, sono stati trattati utilizzando non solo il materiale presente sul libro di testo in adozione, ma anche materiale presente nel testo di R. Tassi P. Zani I saperi dell'educazione Ed. Zanichelli, a causa dell'articolazione disomogenea e a tratti carente del testo adottato.

- Uso del testo in adozione
- Materiali digitali integrativi
- Ricerche in internet
- LIM
- Filmati e materiali iconografici
- Documentari

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E DI RECUPERO **STRUMENTI DI VERIFICA**

Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche specifiche per singola disciplina. Le verifiche sono state orali e scritte. Le prove scritte hanno previsto la produzione di un testo espositivo argomentativo con l'utilizzo dei documenti presentati, e l'articolazione di due risposte a fronte delle quattro domande presentate.

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

L'acquisizione delle competenze è stata valutata attraverso gli esiti delle attività e secondo gli indicatori e i livelli declinati nella rubrica di valutazione.

Sono stati presi in considerazione soprattutto l'impegno, il possesso dei contenuti, la chiarezza e correttezza espositiva, la progressione degli apprendimenti, il corretto uso della terminologia specifica e gli eventuali approfondimenti individuali. Inoltre, sono stati considerati, come ulteriori elementi generali di valutazione la partecipazione durante le attività didattiche, l'interesse specifico per la disciplina e la capacità di autovalutazione.

Il recupero è stato effettuato con pausa didattica e in itinere.

La classe ha svolto una SIMULAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE DELL'ESAME DI MATURITÀ.

8. RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Le famiglie delle studentesse sono state contattate attraverso le consuete modalità dei colloqui individuali e generali. Non si sono manifestate particolari problematiche di comunicazione.

La docente
prof.ssa Antonella Mansi

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

RELAZIONE FINALE DI STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: prof.ssa ERSILIA CICALA

La classe quinta delle Scienze Umane, composta da 21 alunne, presenta nel complesso un percorso formativo positivo e in progressiva crescita nel corso del triennio finale.

Comportamento della classe

Nel corso degli anni le alunne hanno progressivamente maturato un comportamento corretto e rispettoso delle regole scolastiche. Il clima in classe si è mantenuto generalmente sereno e collaborativo, favorendo lo svolgimento regolare delle attività didattiche. Le studentesse hanno dimostrato senso di responsabilità, capacità di relazione tra pari e un atteggiamento rispettoso nei confronti della docente e del contesto scolastico.

Impegno e interesse della classe

L'impegno è risultato complessivamente costante. La maggior parte delle alunne ha partecipato con attenzione alle lezioni, mostrando interesse per i contenuti proposti. Lo studio domestico è stato generalmente adeguato, con un buon numero di studentesse che ha raggiunto risultati soddisfacenti. Permangono tuttavia alcune situazioni di profitto sufficiente, legate talvolta a uno studio più mnemonico e meno approfondito. In generale, la classe si è dimostrata diligente e disponibile al dialogo educativo.

Profilo cognitivo della classe

Dal punto di vista cognitivo, la classe evidenzia un livello mediamente buono. Le alunne, che studiano Storia dell'Arte dal secondo anno, nel corso del quadriennio hanno sviluppato competenze più strutturate, migliorando progressivamente le capacità di analisi e comprensione dei contenuti disciplinari. Tuttavia, si rileva una tendenza diffusa a un apprendimento ancora fortemente legato al testo, con difficoltà, per alcune, nel rielaborare in modo autonomo e critico le conoscenze acquisite. Nonostante ciò, una parte significativa della classe è in grado di esporre con chiarezza e utilizzare un linguaggio specifico adeguato.

Metodologie didattiche

Le metodologie adottate hanno privilegiato la lezione frontale, integrata dal dialogo educativo e da momenti di confronto guidato, al fine di stimolare la partecipazione attiva delle alunne e favorire lo sviluppo delle capacità critiche e argomentative.

Criteri di valutazione

La valutazione delle prove orali è stata effettuata in conformità con quanto stabilito nel PTOF dell'istituto. In particolare, si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di comprensione e rielaborazione, della chiarezza espositiva, dell'uso del linguaggio specifico della disciplina e della capacità di operare collegamenti. Sono stati inoltre considerati l'impegno, la partecipazione e la progressione nel percorso di apprendimento.

In conclusione, il percorso della classe può essere considerato positivo: le alunne hanno mostrato crescita sia sul piano comportamentale sia su quello degli apprendimenti, pur con livelli di approfondimento differenziati.

La docente
prof.ssa Ersilia Cicala

RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERE LATINE

DOCENTE: prof.ssa ISABELLA BUCCI

Le studentesse, nel corso dell'anno scolastico, hanno mostrato un comportamento corretto e sempre rispettoso nei confronti dei pari e di tutte le figure operanti nell'istituto, ma una diversificata e non costante partecipazione al dialogo didattico-educativo.

Al riguardo si sottolinea che alcune alunne hanno palesato scarsa motivazione e poca disponibilità ad ogni modalità di apprendimento operativo, tendendo ad una acquisizione mnemonica dei contenuti disciplinari proposti; tale modalità di apprendimento consente loro di formulare risposte semplici, comunque pertinenti, a domande che richiederebbero una riflessione più ampia e una rielaborazione personale; un cospicuo numero di studentesse, invece, si è applicato con impegno e costanza assimilando con consapevolezza i contenuti disciplinari che organizza con coerenza ed espone con proprietà di linguaggio. Soltanto un esiguo gruppo ha approfondito la propria preparazione, acquisendo padronanza dei contenuti, sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando competenze espositive e senso critico.

Ne consegue, pertanto, un aspetto formativo della classe piuttosto eterogeneo riconducibile non solo alle prestazioni del corrente anno scolastico, ma anche al differenziato grado di preparazione con cui le studentesse sono giunte nella classe quinta.

L'iter formativo di latino ha cercato di promuovere la curiosità intellettuale per le radici culturali, storiche e linguistiche della civiltà occidentale, sviluppando/potenziando al contempo competenze critiche e logico-espressive indispensabili per imparare a imparare; a tal fine è stato necessario modulare l'azione didattica in modo da renderla più efficace e coinvolgere tutte le studentesse anche sul piano emozionale.

La trattazione della letteratura è stata impostata sia in un'ottica cronologica, volta ad inserire gli autori nel contesto storico-politico, che comparativa, per collocare la produzione degli autori nella tradizione del genere letterario o dell'ambito culturale di appartenenza, evidenziando analogie e differenze con il supporto dei testi in traduzione italiana.

Tale prospettiva ha consentito di individuare, nell'ampio e variegato panorama della produzione letteraria, modelli culturali e categorie ricorrenti ma, al contempo, anche gli elementi di originalità. Pertanto, nell'ottica di una costante intertestualità, si è voluto trasmettere alle discenti l'idea che l'opera letteraria non vive di sé stessa, ma si inserisce sempre in una complessa e fitta rete di relazioni storiche e letterarie.

Per lo svolgimento dei contenuti disciplinari (letteratura latina dall'Età Giulio-Claudia all'Età degli Antonini) sono stati adottati vari metodi a seconda delle necessità didattiche: lezione frontale, *cooperative learning* e *peer to peer*.

Al fine di garantire il controllo dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e di adeguare le attività didattiche alle differenti esigenze formative e di apprendimento di ciascuna studentessa, al termine delle diverse unità di apprendimento, sono state somministrate differenti tipologie di verifiche formative e sommative: interrogazioni, questionari, analisi di testi in lingua con traduzione a fronte. Mediamente sono state somministrate due prove di verifica scritta e due orali per ciascun quadrimestre. Il monitoraggio è stato intensificato per le alunne che nel primo quadrimestre avevano conseguito un profitto insufficiente: il recupero in tal caso è stato affidato allo studio autonomo degli stessi studenti. Siffatte modalità di recupero e consolidamento si sono rivelate utili per colmare lacune conoscitive ed operative.

La valutazione sommativa ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi disciplinari prefissati, ma anche del grado di interesse, attenzione, partecipazione, della costanza nell'impegno mostrati durante l'intero percorso di apprendimento.

La valutazione *in itinere* e finale si è avvalsa delle indicazioni fornite dal PTOF e sulla scala di misurazione adottata e dal Dipartimento disciplinare.

La docente
prof.ssa Isabella Bucci

RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA

DOCENTE: prof. SALVATORE DE CANDIA

Presentazione e analisi della classe

La classe, composta da ventuno alunne, è stata coordinata dal sottoscritto, dunque si è avuto modo di conoscere in maniera approfondita il profilo di ciascuna alunna e di instaurare un continuo dialogo con esse.

Il comportamento della classe è risultato tendenzialmente positivo; le alunne sono state corrette nei rapporti interpersonali, hanno rispettato le principali regole d'Istituto e hanno stabilito un clima sereno per lo svolgimento delle lezioni. Aspetto sicuramente meno positivo è la presenza di diverse alunne che durante l'anno scolastico hanno maturato molte assenze, ingressi alla seconda ora e ritardi, giustificando in tempi molto più ampi rispetto a quelli previsti, nonostante i continui solleciti.

In termini didattici l'aspetto che accomuna le alunne, salvo qualche eccezione, è la necessità di essere costantemente motivate e guidate allo studio della disciplina insegnata. Andando più nello specifico, un piccolo gruppo di alunne ha approfondito la propria preparazione, acquisendo padronanza dei contenuti, ottime proprietà di linguaggio e solide capacità critiche e di rielaborazione; un ampio numero di alunne ha seguito le tematiche proposte con discreto interesse, ha manifestato un impegno non sempre costante e ha sviluppato un buon linguaggio scientifico, raggiungendo un livello medio-buono; poche alunne hanno evidenziato diverse fragilità nello studio della matematica, non riuscendo a sviluppare adeguate capacità critiche e di ragionamento, poca motivazione e impegno, raggiungendo un livello appena sufficiente.

Si sottolinea che, nel complesso, le studentesse hanno richiesto tempi di apprendimento più ampi rispetto a quelli previsti nella programmazione di inizio anno; dunque, si è preferito sacrificare degli argomenti pur di portare la quasi totalità delle alunne a un livello di preparazione soddisfacente.

Attività didattica e modalità di lavoro

Durante lo svolgimento delle lezioni si è sempre cercato di utilizzare un linguaggio semplice e accattivante, senza mai trascurare il formalismo matematico, aspetto fondante della disciplina. Si sono privilegiate lezioni dialogate cercando di coinvolgere l'intero gruppo classe e di spronare nelle studentesse la loro vena critica. Durante la fase di apprendimento di nuovi concetti si è valutato frequentemente il livello di attenzione e motivazione delle alunne. Chiaramente ogni argomento teorico è stato ampiamente sviluppato e corredato di molti esercizi e problemi di vita reale.

Verifiche e criteri di valutazione

Le prove di verifica sono state frequenti, ben distribuite e attinenti alle tematiche affrontate. Per le verifiche orali si è tenuto conto del possesso dei contenuti, delle capacità espositive, di critica, di riflessione e di collegamento tra le varie tematiche della disciplina trattata. Per quanto riguarda le prove scritte, fissate ogni volta in largo anticipo, i punteggi attribuiti ai vari esercizi sono sempre stati ponderati ed esplicitati in modo tale da evidenziarne la graduale difficoltà. Ogni volta il giudizio relativo ad una verifica è stato formulato tenendo conto dei criteri di valutazione indicati nelle rispettive griglie predisposte ad inizio anno.

Il monitoraggio degli apprendimenti è stato intensificato per le alunne più fragili e che avevano conseguito un profitto insufficiente nel primo quadrimestre, mettendo in atto un recupero in itinere rispetto agli obiettivi a breve termine:

- ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità;
- ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse;
- assegnando alle alunne in difficoltà esercizi mirati da svolgere a casa.

IL DOCENTE

prof. Salvatore de Candia

RELAZIONE FINALE DI FISICA

DOCENTE: **prof. SALVATORE DE CANDIA**

Presentazione e analisi della classe

La classe, composta da ventuno alunne, è stata coordinata dal sottoscritto, dunque si è avuto modo di conoscere in maniera approfondita il profilo di ciascuna alunna e di instaurare un continuo dialogo con esse.

Il comportamento della classe è risultato tendenzialmente positivo; le alunne sono state corrette nei rapporti interpersonali, hanno rispettato le principali regole d'Istituto e hanno stabilito un clima sereno per lo svolgimento delle lezioni. Aspetto sicuramente meno positivo è la presenza di diverse alunne che durante l'anno scolastico hanno maturato molte assenze, ingressi alla seconda ora e ritardi, giustificando in tempi molto più ampi rispetto a quelli previsti, nonostante i continui solleciti.

In termini didattici l'aspetto che ha accomunato la maggior parte delle alunne è stato quello di necessitare di una costante guida allo studio della disciplina insegnata. La classe ha faticato a rendere propri i contenuti proposti e a creare collegamenti con la realtà, aspetto peculiare della fisica, richiedendo tempi di apprendimento più ampi rispetto a quelli previsti nella programmazione di inizio anno. Per tale motivo si è preferito sacrificare degli argomenti e proporre i contenuti in modo più semplice, pur di portare la quasi totalità delle alunne a un livello di preparazione soddisfacente. Andando più nello specifico, poche alunne hanno acquisito padronanza dei contenuti, ottime proprietà di linguaggio e solide capacità critiche e di analisi dei fenomeni elettrici presenti in natura; la gran parte delle studentesse ha seguito le tematiche proposte con discreto interesse, ha manifestato un impegno non sempre costante e ha sviluppato un buon linguaggio scientifico, raggiungendo un livello medio-buono; pochissime alunne hanno mostrato diverse difficoltà nello studio della fisica e poco interesse alle tematiche proposte, privilegiando perlopiù uno studio mnemonico e raggiungendo un livello sufficiente.

Attività didattica e modalità di lavoro

Durante lo svolgimento delle lezioni si è sempre cercato di utilizzare un linguaggio semplice e accattivante, senza mai trascurare il formalismo matematico-fisico, aspetto peculiare della disciplina. Si sono privilegiate lezioni dialogate nelle quali si è sempre cercato di coinvolgere l'intero gruppo classe e di spronare nelle studentesse la loro vena critica. Durante la fase di apprendimento di nuovi concetti si è valutato frequentemente il livello di attenzione e motivazione delle alunne. Ogni argomento teorico è stato ampiamente sviluppato e corredato di molti esercizi ed esempi pratici.

Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione ha esaminato il cammino percorso da ogni singola alunna nel raggiungimento degli obiettivi fissati in relazione alla situazione di partenza. In particolare, si è valutato l'acquisizione dei contenuti, la proprietà del linguaggio specifico della disciplina, le abilità operative, le capacità logico deduttive, la capacità di saper collegare un argomento nuovo al proprio bagaglio di conoscenze. Le prove di verifica (scritte e orali) sono state frequenti, ben distribuite, attinenti alle tematiche affrontate e corredate di un giudizio formulato tenendo conto dei criteri di valutazione indicati nelle griglie predisposte ad inizio anno. Il monitoraggio degli apprendimenti è stato costante e si è preferito mettere in campo un recupero in itinere rispetto agli obiettivi a breve termine, ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità, ritornando sugli stessi argomenti con tutta la classe con modalità diverse, assegnando alle alunne in difficoltà esercizi mirati da svolgere a casa.

IL DOCENTE

prof. Salvatore de Candia

RELAZIONE FINALE DI RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: prof. don ALESSANDRO TESSE

• **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe V A Scienze umane è composta da ventuno alunne, tutte avvalentesi dell’Insegnamento della Religione Cattolica. Gli alunni hanno lavorato dall’inizio dell’anno con un impegno buono, partecipando con apporti personali alle lezioni.

Il percorso di Religione Cattolica delineato all’inizio del corrente anno scolastico nei suoi capisaldi ha riscontrato un’ottima realizzazione, grazie all’impegno fecondo e costante delle alunne che hanno mostrato di aver acquisito un buon metodo critico nell’analisi dei temi proposti, riuscendo bene a passare dalla conoscenza sistematica delle varie questioni prese in analisi, alla formulazione necessaria di un personale punto di vista, motivato e abbastanza definito. Si può attestare, pertanto, che le alunne sanno abbastanza muoversi dal sapere al saper fare, che evidentemente tiene conto anche delle abilità e delle competenze richieste a ogni discente. In questo ultimo anno, si è cercato di fare sintesi di tutto il percorso di IRC che gli alunni hanno svolto nell’iter liceale, portando gli stessi a constatare come le domande di senso, la risposta religiosa strettamente legata agli aspetti socioculturali, la proposta cristiana e delle altre religioni, trovano terreno fertile nella dimensione etica della persona umana, chiamata a compiere ogni giorno delle scelte. È proprio l’interrogativo etico che ha suscitato negli alunni forti spunti di riflessione personale e di gruppo; tutto questo attraverso il metodo induttivo, partendo dall’esperienza di vita delle ragazze per poi giungere a delle conclusioni sulle quali non sempre si è stati concordi e unanimi. Tuttavia, proprio la capacità di mettersi in ascolto di opinioni differenti e il rispetto delle stesse ha permesso loro di crescere sia dal punto di vista comunicativo, che da quello interpersonale e relazionale. È stata costante la preoccupazione nel condurre l’intero gruppo classe a una partecipazione sempre maggiore al dialogo in classe e alla ricerca, per favorire in tutti la capacità di esporsi e “far venire alla luce” il proprio potenziale. Il dialogo e il confronto sereno e ben costruito, poi, hanno permesso anche di migliorare il rapporto tra le stesse alunne, attraverso il lavorare insieme, sforzandosi di orientare i diversi punti di vista verso quello che quest’anno abbiamo imparato a chiamare bene comune. Inoltre, i costanti riferimenti ad altre discipline fondanti il percorso liceale, quali la letteratura, la storia e la filosofia, ci hanno permesso di affrontare gli argomenti con precise competenze applicando e utilizzando correttamente i linguaggi specifici necessari per un continuo confronto tra la propria esperienza nel mondo, quella dell’uomo in generale, desunta appunto dalla cultura della quale facciamo parte, e l’evento cristiano.

Il grande tema della libertà ha trovato risvolto nell’etica: affrontando in merito alcune questioni, abbiamo constatato nuovamente un forte senso critico e una positiva vivacità culturale che manifesta una buona capacità da parte delle alunne di informazione, lettura della realtà, interiorizzazione e restituzione. Dall’informazione alla formazione: è questo il processo che abbiamo potuto avviare con alunni, capaci di saper anche adoperare diverse modalità di linguaggio, legate evidentemente alla comunicazione dell’universo giovanile.

• **METODOLOGIE, STRUMENTI E TIPOLOGIE DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Durante le lezioni sono stati privilegiati quegli strumenti che facilitano l’apprendimento e suscitano l’interesse negli alunni in particolare dibattiti, confronti in classe. Il tutto attraverso lo studio del testo adottato, la lettura della Sacra Scrittura, la visione di video-documentari. In questo modo si

è cercato di favorire l'acquisizione di un linguaggio sempre più specifico e una maggiore autonomia di studio e rielaborazione, permettendo una crescita personale della propria capacità critica e autocritica. Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche: didattica a distanza, lezione dialogata, dibattito nella classe virtuale, esercitazioni individuali con relativa condivisione, esercitazioni in piccoli gruppi, lettura ragionata del testo, approfondimenti degli argomenti trattati attraverso file consegnati loro e/o ricerche personali, visione di filmati e commento critico sempre mediante la didattica a distanza.

Per la verifica dell'apprendimento dei contenuti sono stati effettuati colloqui orali, alcuni elaborati scritti. La valutazione delle singole alunne ha tenuto conto anche dell'attenzione e dell'interesse mostrati dagli alunni durante l'intero anno scolastico, dell'uso del linguaggio specifico, del rispetto delle regole di convivenza civile e dell'interiorizzazione dei valori cristiani, nonché dal grado di coinvolgimento durante la lezione. Le singole valutazioni finali possono essere così schematicamente riassunte:

Non sufficiente: *Non ha raggiunto gli obiettivi minimi; dimostra disinteresse per la disciplina; ha un atteggiamento di generale passività.*

Sufficiente: *Ha raggiunto gli obiettivi minimi; mostra un interesse alterno; partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato.*

Buono: *Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra un discreto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;*

Distinto: *Ha una conoscenza precisa dei contenuti, usando un linguaggio adeguato; dimostra molto interesse per la disciplina; partecipa attivamente alle lezioni;*

Ottimo: *Affronta in maniera critica le tematiche proposte; sa creare collegamenti interdisciplinari; partecipa attivamente e in maniera propositiva.*

● **METE EDUCATIVE RAGGIUNTE**

Le alunne sono giunte alla conoscenza degli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento all'etica e alla bioetica, in un contesto di pluralismo culturale complesso; tutto questo confrontando gli orientamenti e le risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo, arrivando così a operare criticamente delle scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.

IL DOCENTE
prof. don Alessandro Tesse

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE NATURALI

DOCENTE: prof.ssa MARIA PACIULLO

La classe 5 A del Liceo delle Scienze Umane, composta da 21 alunne, ha mantenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del docente, dei compagni di classe e delle regole scolastiche. Le relazioni interpersonali si sono dimostrate generalmente positive, favorendo un clima di lavoro sereno e collaborativo.

Nel corso del quinquennio la classe ha vissuto una certa discontinuità nell'insegnamento della disciplina di Scienze naturali, dovuta al susseguirsi di diversi docenti. Tale situazione ha inciso sulla continuità didattica e sul consolidamento degli apprendimenti. Sono emerse lacune nelle conoscenze di base, che in alcuni casi si sono rivelate difficili da recuperare completamente, influenzando il ritmo di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Questo ha influito anche sull'impegno e l'interesse mostrati dalle studentesse che sono risultati nel complesso discontinui. Una parte della classe ha partecipato alle attività didattiche proposte con costanza e motivazione, mentre altre alunne hanno evidenziato una partecipazione meno regolare e un coinvolgimento alterno nel percorso formativo.

Dal punto di vista cognitivo, la classe presenta un livello complessivamente discreto con alcune studentesse che hanno raggiunto risultati ottimi grazie a capacità di analisi, autonomia nello studio e approfondimento personale; la maggior parte delle alunne ha acquisito conoscenze e competenze adeguate agli obiettivi previsti, pur con differenze nei ritmi di apprendimento e nei livelli di consolidamento.

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate diverse metodologie didattiche finalizzate a favorire la partecipazione attiva della classe e lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. In particolare, si è ricorso alla lezione dialogata, per stimolare il confronto e la riflessione critica sugli argomenti trattati, e alla metodologia IBSE, che ha promosso un approccio investigativo, incoraggiando le studentesse a formulare ipotesi, osservare fenomeni e costruire conoscenze attraverso il problem solving.

Per supportare il percorso di apprendimento sono stati utilizzati diversi materiali e strumenti didattici, tra cui la Lavagna Interattiva Multimediale, il libro di testo e presentazioni multimediali realizzate con Canva, impiegate per approfondire contenuti, schematizzare concetti e favorire una maggiore comprensione degli argomenti affrontati.

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso prove scritte e verifiche orali, finalizzate ad accertare il livello di conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale, l'utilizzo del linguaggio scientifico specifico e le competenze argomentative maturate nel corso dell'anno scolastico.

Nel complesso la classe ha portato avanti il percorso scolastico con risultati soddisfacenti, mostrando una crescita personale e formativa. Permangono alcune differenze individuali in termini di partecipazione e rendimento, ma il gruppo ha dimostrato di possedere competenze adeguate per affrontare l'Esame di Maturità conclusivo.

LA DOCENTE

prof. ssa Maria Paciullo

RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: **prof. SALVATORE ZAGARIA**

COMPETENZE IN USCITA

- Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica-specifici.
- Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali.
- Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.
- Conoscere e praticare i fondamentali dei giochi di squadra.
- Saper eseguire uno sport individuale.
- Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari.
- Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.
- Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.
- Saper applicare i protocolli di primo soccorso dei principali traumi in ambito sportivo.
- Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.
- Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo.

CONTENUTI

- Il concetto dinamico di salute e i benefici del movimento.
- Definizione, classificazione, metodologie di allenamento e benefici delle capacità condizionali di forza, resistenza e velocità.
- Sviluppo della mobilità articolare: esercizi a corpo libero e in coppia.
- Miglioramento del tono, forza e potenza muscolare: esercizi a carico naturale e con piccoli attrezzi.
- Principi alimentari e la loro applicazione allo sport.
- Sviluppo della coordinazione motoria (dinamica generale, oculo-manuale).
- Consolidare i fondamentali individuali degli sport di squadra anche in situazione di gioco.
- Consolidare le tecniche di base di uno sport individuale.
- Saper applicare le principali regole di gioco.

EDUCAZIONE CIVICA

- La ricerca nello sport.

CLIL: Olympic games.

RISULTATI

La classe ha evidenziato buona disponibilità al dialogo educativo dimostrando interesse partecipazione e desiderio di arricchire le proprie conoscenze e migliorare le proprie competenze. L'impegno profuso, la partecipazione alle varie attività proposte è stato complessivamente buono.

Il comportamento della classe è stato sempre corretto e rispettoso.

IL DOCENTE

prof. Salvatore Zagaria

RELAZIONE FINALE DI STORIA E FILOSOFIA

DOCENTE: prof.ssa ANGELA D’AVANZO

La classe 5 A scienze umane è formata da 21 alunne, nella classe sono presenti alunne DSA per cui è stato predisposto relativo PDP e un'alunna con PFP essendo atleta. La situazione complessiva della classe è migliorata, rispetto all'analisi iniziale, sia dal punto di vista comportamentale che cognitivo. A conclusione dell'anno scolastico la classe sembra così caratterizzata:

- un gruppo consistente di alunne nel corso dell'anno ha consolidato l'interesse e la motivazione, ha migliorato il metodo di lavoro, ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti disciplinari; possiede una corretta conoscenza degli argomenti, una capacità di produzione orale positiva;
- un limitato gruppo di alunne ha mostrato un metodo di studio non sempre costante, unito ad un approccio di tipo mnemonico, volto a cogliere gli aspetti essenziali degli argomenti ciò ha limitato la conoscenza dei contenuti portandole a riferire le conoscenze acquisite in modo non sempre adeguato e ad attestarsi su livelli di profitto nel complesso discreti.

In relazione alla programmazione curricolare di storia della filosofia, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Le conoscenze, relative allo sviluppo del pensiero filosofico occidentale dalla fine del Settecento al primo Novecento, studiato nei suoi caratteri essenziali in riferimento al contesto storico, alle correnti di maggior rilievo e agli autori più rappresentativi, sono globalmente di livello discreto: alcune alunne hanno acquisito conoscenze approfondite; la maggioranza della classe possiede i lineamenti essenziali della trattazione e i principali collegamenti tematici e problematici; vi è qualche caso di studentessa che presenta una preparazione complessivamente accettabile nei contenuti, carente sul piano dell'omogeneità e delle connessioni problematiche e critiche.

COMPETENZE e ABILITÀ

Nel suo complesso la classe si è impegnata a superare le difficoltà di astrazione e di sicura comprensione delle categorie concettuali più complesse; dunque, essa è in grado di esporre con coerenza e correttezza terminologica gli argomenti trattati, riuscendo ad orientarsi nel pensiero complessivo degli autori e nel confronto tra le diverse posizioni filosofiche. Alcune alunne sanno esporre i contenuti con buona rielaborazione personale e sanno fare collegamenti in modo autonomo; altre tendono ad attenersi ad un'esposizione più descrittiva e pertinente al tema, richiedendo una guida nello stabilire rapporti tra concetti e idee; poche, come si è detto, manifestano difficoltà di ordine logico-argomentativo, evidenti sia al momento dell'esposizione che al momento dell'analisi e dei collegamenti. Diversificate, ma nel complesso discrete, le competenze relative all'analisi dei testi esaminati.

In relazione alla programmazione curricolare di storia, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

I contenuti, data la complessità dei periodi storici e la vastità del programma, sono stati adeguati alle reali possibilità degli alunni e alcune parti del programma sono state sintetizzate e semplificate per consentire anche agli alunni più deboli di raggiungere gli obiettivi della programmazione. La classe conosce i più significativi eventi e caratteri, relativi, in particolare, alla storia italiana nel periodo che va dal 1870 al secondo dopoguerra; rivela un adeguato possesso del lessico e delle categorie concettuali essenziali della storiografia contemporanea, ha manifestato una discreta consapevolezza di come le

conoscenze storiche siano elaborate sulla base di fonti di natura diversa, selezionate ed interpretate anche secondo modelli e riferimenti ideologici. Tutti le alunne dimostrano di aver acquisito una terminologia specifica anche quando le tematiche studiate hanno implicazioni di ordine giuridico ed economico-sociale. Lo studio laddove è stato regolare, ha permesso di raggiungere buoni livelli di conoscenza dei fatti storici e un'accettabile capacità di riflettere sugli stessi.

COMPETENZE e ABILITÀ

La maggior parte degli alunni riesce a ricostruire nella sua complessità il fatto storico e sa individuare interconnessioni e rapporti tra soggetti e contesti, sanno confrontare diverse situazioni e avvenimenti storici cogliendone analogie e differenze e, nei fatti, riescono a cogliere gli aspetti politici, culturali, sociali e religiosi. L'indagine storiografica, pur non sistematica, è stata svolta per le tematiche più significative con la lettura personale di alcuni testi e/o documenti. L'utilizzo di filmati, documenti e materiale in power point hanno facilitato la trattazione e l'interiorizzazione di alcuni tra i più significativi argomenti trattati. Si è cercato di offrire agli alunni la possibilità di cogliere le problematiche connesse agli eventi storici, le interpretazioni proposte nell'analisi di essi, per dare loro la possibilità di comprendere la complessità della ricerca storica, la molteplicità delle correnti interpretative esistenti e delle molte discipline che vengono in aiuto al lavoro dello storico. In maniera diversificata, a seconda degli interessi e dell'impegno, le alunne hanno sviluppato capacità di argomentare per punti di vista, di selezionare gli elementi storici essenziali per leggere gli avvenimenti del presente, anche attraverso la ricostruzione di percorsi storici e di inserire nel contesto storico le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari.

APPROFONDIMENTI

Si sono condivise e raccordate tematiche all'interno dell'insegnamento di storia e filosofia come l'affermazione del concetto di nazione nell'idealismo e le distopie del Novecento con l'affermazione dei totalitarismi, il problema del male "con le drammatiche esperienze dei campi di concentramento nazisti e del drammatico epilogo dell'olocausto. Il problema della guerra analizzato anche con riferimenti agli attuali conflitti in particolare quello russo-ucraino e arabo -israeliano. Le ragazze hanno approfondito il tema relativo alla Prima guerra mondiale attraverso la visione del film "Niente di nuovo sul fronte occidentale" (di E. Berger) tratto dall'opera di Remarque e la visione del film sul processo ai gerarchi nazisti con il film "Norimberga" (di J.Vanderbilt). Ulteriori approfondimenti sono stati svolti attraverso la visione di docufilm relativi alla shoà.

METODI E MEZZI

Lecture di articoli di quotidiani e documenti, hanno offerto la possibilità agli alunni di un confronto con i temi storici contemporanei. Il metodo utilizzato è stato quello storico e in aggiunta ,quello storico comparativo con la lettura commentata di alcuni documenti storiografici (per storia),passi antologici(per filosofia).Si è utilizzata la lezione frontale aperta alle questioni poste dagli alunni anche con la sollecitazione all'intervento e al dialogo , inoltre l'attenzione rivolta a problematiche di attualità ha permesso di affrontare discussioni su particolari tematiche emerse, in correlazione con lo svolgimento del programma. L'uso di strumenti multimediali, di audiovisivi ha supportato l'analisi o l'approfondimento dei contenuti proposti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti principali, del riconoscimento e della definizione dei concetti propri della disciplina, delle capacità argomentative e della personale rielaborazione degli eventi e problemi storici esaminati, oltre che della capacità di eseguire collegamenti. Le verifiche orali tradizionali sono state mirate a valutare: le capacità concettuali,

argomentative ed espositive oltre che l'acquisizione dei contenuti, sono anche state viste come esercizio di ragionamento ed organizzazione del discorso.

La docente
prof.ssa Angela D'Avanzo

ALLEGATO N. 3
PROGRAMMI DISCIPLINARI

LIBRI DI TESTO:

M. SPICCI, T. A. SHAW, D. MONTANARI, *AMAZING MINDS: NEW GENERATION (FROM THE VICTORIAN AGE TO THE NEW MILLENIUM)*, PEARSON

R. NORRIS, *READY FOR B2*, MACMILLAN EDUCATION

Module 1: The Victorian Age

- 1.1 **Historical Background:** General View. Early Victorian Age: A Changing Society – The Age of Optimism and Contrast – The End of Optimism
- 1.2 **Social and Cultural Background:** Victorian Britain – The Best of Times, the Worst of Times – Two nations: The Rich and the Poor – Overpopulation and Disease – The Growth of Education and Role of Charitable Schools – The Role of Women
- 1.3 **Literary Background:** The Age of Fiction - The Triumph of the Novel
- 1.4 **Charlotte Bronte:** *Jane Eyre* – Plot, Gothic and Romantic Elements, A New Heroine, Narrative Technique, The ‘Ghost of Bertha Mason’
- 1.5 **Charles Dickens:** A Life like a Novel – Major Works and Themes – Dickens’ Characters and Plots – The Condition-of-England Novel – An Urban Novelist – Dickens’ Legacy in the English Language – *Oliver Twist or the Parish Boy’s Progress*: Poor Law and Workhouses – Victorian Morality and a Happy Ending – Can Wealth be More Dangerous than Poverty? - “I Want Some More” (Reading and Text Analysis) – Dickens/Verga: *Oliver Twist and Rosso Malpelo* (Materiale Integrativo)
- 1.6 **Robert Louis Stevenson:** *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* – The Split Identity of Victorian Society – The Theme of the Double – The Narrative Technique- Urban Depravity – “A Strange Accident” (Reading and Text Analysis)
- 1.7 **Oscar Wilde:** *The Picture of Dorian Gray* – An Iconic Representation of the Victorian Divided Self – Style and Narrative Technique – Aestheticism and the Cult of Beauty – The Dangers of a Superficial Society – “All Art is Quite Useless” (Reading and Text Analysis)

Module 2: The Age of Conflicts (1901-1949)

- 1.1 **Social and Cultural Background:** The End of the Age of Optimism – The Loss of Certainties – The Roaring Twenties and the Illusion of Peace – The Threat of Totalitarianism – Censorship and Propaganda – The Threat of Mass extinction and the Reconstruction after World War II
- 1.2 **Literary Background:** The Outburst of Modernism – The Precursors of Modernism: James, Lawrence and Conrad – Modernist Writers – Colonial and Dystopian Novelists – The Radical Experimentations of Early 20th – Century Poetry – Imagism and Modernism
- 1.3 **The “War Poets”:** Rupert Brooks – Patriotism and War – “*The Soldier*” (Reading and Text Analysis); Siegfried Sassoon – No Truth Unfitting – Death is the Essence of War
- 1.4 **Thomas Stearns Eliot:** *The Waste Land* – The Structure of the Poem – A Modernist Poem – The Desolation of the Post-War World – The Role of Myth – The Objective Correlative – Eliot, Montale and the Objective Correlative – “*The Hollow Men*” (Reading and Text Analysis)
- 1.5 **The Stream of Consciousness** – Thoughts Flowing into Words – William James’ Concept of Consciousness – Freud and Bergson – Virginia Woolf’s Concept of Life- Expressing the Destruction of Life – The ‘Stream of Consciousness’ on the Page- Sigmund Freud

- 1.6 **James Joyce** – Joyce and Ireland: A Complex Relationship – *Dubliners* – Physical and Spiritual Paralysis – A way to Escape: Epiphany – The Narrative Technique – “*She was fast asleep*” (Reading and Text Analysis) – *Ulysses* – “*Yes I said Yes I Will Yes*” (Reading and Text Analysis) – J. Joyce and I. Svevo (Materiale Integrativo)
- 1.7 **Virginia Woolf**: *Mrs Dalloway* – Septimus and Clarissa – An Experimental Novel -The Contrast between Subjective and Objective Time – Septimus: War is Choosing Death Rather Than Life – “*Mrs Dalloway said she would buy the flowers*” (Reading and Text Analysis) – *To the Lighthouse* – Plot – Mrs Ramsay as the Centre of the Novel – A Modernist Novel – Contrasts and Symbols

Module 3: Democracy and Totalitarianism

- 1.1 **George Orwell**: Orwell’s Anti-Totalitarianism – *Nineteen Eighty-Four* – Plot – Power and Domination – The Character of Winston Smith – War, Propaganda and Totalitarian Regime – Big Brother – The Instruments of Power: Newspeak and ‘Doublethink’

Module 4: Towards a Global Age (1949-2000)

- 1.1 **Drama between Anger and the Absurd** – The Angry Young Men – The Theatre of the Absurd – Samuel Beckett – A Colossus of Modern Drama – A Corpus of Timeless Masterpieces – Beckett as an Absurdist Playwright – The Alienation and Fallacy of Modern World – The Problem of Language and Meaning – *Waiting for Godot* – Plot – A Tragicomedy in Two Acts – The Identity of Godot –

Module 5: Famous Political Speeches

- 1.1 **Winston Churchill and the Speech to the House of Commons**: *Blood, Toil, Tears and Sweat*
- 1.2 **Martin Luther King and I Have a Dream Speech**: *All Men Are Created Equal*
- 1.3 **Kamala Harris and the Victory Speech as Vice-President**: *I Stand on their Shoulders*

Module 6: Educazione Civica

- 1.1 **Work in the U.K.**
- 1.2 **Science and Ethics**

Module 7: Training B2 Level

- 1.1 **Writing**: Literary Essay
- 1.2 **Grammar**: Tenses (All Forms), The Passives, If Clauses, Defining and Non-Defining Relative Clauses, Infinitives and Gerunds, Use of Connectors.
- 1.3 **Invalsi Training** (Reading and Listening)

LA DOCENTE
prof.ssa Maria Teresa Defazio

Testi adottati

- G. Baldi-S-Giusso-M. Razetti-G. Zaccaria, *I classici, nostri contemporanei*, 2b – 3a – 3b -3c, Paravia-Pearson, 2016.
- A. Marchi (a cura di), Dante Alighieri, *Per l'alto mare aperto*, Divina Commedia, volume unico, Pearson, 2021.
- File e power point di approfondimento di critica letteraria

Argomenti trattati

L'ETA' NAPOLEONICA

Il panorama storico e culturale

Strutture politiche, sociali ed economiche. Le ideologie. Le istituzioni culturali Gli intellettuali

Storia della lingua e fenomeni letterari

La questione della lingua. Forme e generi della letteratura nell'età napoleonica. Il romanzo epistolare

NEOCLASSICISMO E PREROMANTICISMO IN EUROPA E IN ITALIA

Il Neoclassicismo

J.J. Rousseau, *Giulia, o la nuova Eloisa*, trama

J.W. Goethe, “L'artista e il borghese”, da *I dolori del giovane Werther*

La voce del '900: Thomas Mann, “Diversità” dell'intellettuale, “normalità” del borghese: Mann riprende temi del *Werther* di Goethe

Ugo Foscolo: La vita. La cultura e le idee

Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*:

“Il sacrificio della patria nostra è consumato”

Le *Odi* e i *Sonetti*:

“Alla sera”, dai *Sonetti*

“In morte del fratello Giovanni” dai *Sonetti*

Dei Sepolcri: L'argomento, le caratteristiche del discorso poetico, la struttura e i contenuti.

La voce del Novecento: La funzione del sepolcro per Foscolo e Lee Masters: visione eroica e visione antierica, dall' *Antologia di Spoon River* “La collina”

L'ETA' DEL ROMANTICISMO

Aspetti generali del Romanticismo europeo: Il panorama storico e culturale. L'Italia. Strutture politiche, economiche e sociali dell'età risorgimentale. Le ideologie. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali: fisionomia e ruolo sociale. Il pubblico

Storia della lingua e fenomeni letterari

Lingua letteraria e lingua dell'uso comune. Autori e opere del Romanticismo europeo. Forme e generi letterari del Romanticismo italiano

Il Romanticismo in Italia

Documenti teorici del Romanticismo italiano

Madame de Staël, Un invito ad aprirsi alle letterature straniere moderne, da *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*

Giovanni Berchet, La poesia popolare, da *Lettera semiseria di Giovanni Grisostomo al suo figliolo*

Pietro Borsieri, *La letteratura, l'arte di moltiplicare le ricchezze* e la "reale natura delle cose", dal *Programma del "Conciliatore"*

La poesia dialettale: Carlo Porta e Giuseppe Gioachino Belli

Giuseppe Gioachino Belli, "Er giorno der giudizio", dai *Sonetti*

Il romanzo in Italia. La polemica sul romanzo. Il romanzo storico. Verso il romanzo contemporaneo

Alessandro Manzoni, Storia e invenzione poetica, dalla *Lettre à M. Chauvet*

L'utile, il vero, l'interessante, dalla *Lettera sul Romanticismo*

Ippolito Nievo, Ritratto di Pisana, da *Le confessioni di un italiano*

Giacomo Leopardi

La vita

Lettere e scritti autobiografici

"Sono così stordito dal niente che mi circonda", dalle *Lettere*

Il pensiero: la natura benigna, il pessimismo storico, la natura malvagia, il pessimismo cosmico

La poetica del "vago e indefinito"

"La teoria del piacere", dallo *Zibaldone*

"Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza", dallo *Zibaldone*

"L'antico", dallo *Zibaldone*

"Teoria della visione", dallo *Zibaldone*

"Teoria del suono", dallo *Zibaldone*

"La doppia visione", dallo *Zibaldone*

"La rimembranza", dallo *Zibaldone*

Leopardi e il Romanticismo

I *Canti*:

Le *Canzoni*

“Ultimo canto di Saffo”, vv.37-44

Gli *Idilli*

“L’infinito”

Il Risorgimento e i “grandi idilli” del 1828-30

“A Silvia”

“Il sabato del villaggio”

La voce del Novecento. La forza vitale dell’infanzia nell’aridità dell’esistenza: Montale riprende Leopardi

“La farandola dei fanciulli”, da *Ossi di seppia*

La polemica contro l’ottimismo progressista

La ginestra e l’idea leopardiana di progresso

“La ginestra o il fiore del deserto”, dai *Canti*, vv.1-51

Le *Operette morali* e l’*“arido vero”*

“Dialogo della Natura e di un Islandese”

“Proposta di premi fatta dall’ Accademia dei Sillogafi”

Natalino Irti, “Perché Leopardi vedeva lontano”, articolo pubblicato sul “Corriere della sera”

L’ETA’ POSTUNITARIA

Le strutture politiche, economiche e sociali. Le ideologie: Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione. Il Positivismo. Il mito del progresso. Nostalgia romantica e rigore veristico. Le tendenze filosofiche. Le ideologie politiche. Le istituzioni culturali. Gli intellettuali. Storia della lingua e fenomeni letterari. Fenomeni letterari e generi. Il trionfo del romanzo. Il modello di Baudelaire. La Scapigliatura

Charles Baudelaire: La vita e le opere. Incontro con l’opera: *I fiori del male*

“Corrispondenze”, da *I fiori del male*, vv.1-4

“Perdita d’aureola” da *Lo spleen di Parigi*

LA SCAPIGLIATURA

Gli scapigliati e la modernità. La Scapigliatura e il Romanticismo straniero. Un crocevia intellettuale

Arrigo Boito, “Dualismo”, da *Il libro dei versi*

Igino Ugo Tarchetti, *Fosca*: la vicenda

Camillo Boito, "Una turpe vicenda" da *Senso*

IL NATURALISMO FRANCESE

I fondamenti teorici. I precursori

Emile Zola: La vita e le opere. La poetica di Zola. Il ciclo dei *Rougon-Macquart*. Tendenze romantico-decadenti nel Naturalismo zoliano. Gli ultimi cicli romanzeschi: *J'accuse* e l'"affaire Dreyfus"

"L'alcol inonda Parigi", da *L'Assommoir*, cap. II

GLI SCRITTORI ITALIANI NELL'ETA' DEL VERISMO

La diffusione del modello naturalista. La poetica di Capuana e Verga. L'assenza di una scuola verista. L'isolamento di Verga. Federico De Roberto

Federico De Roberto: La vita e le opere

"Politica, interesse di casta e decadenza biologica della stirpe", da *I vicerè*, I, cap. IX

Sibilla Aleramo: La vita e le opere. Sibilla Aleramo e "Una casa di bambola" di Ibsen

"Il rifiuto del ruolo tradizionale", da *Una donna*, capp. XII, XIII

Giovanni Verga: La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

"Impersonalità e "regressione", da *L'amante di gramigna*, Prefazione, rr.1-14, 25-31

L'ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il Naturalismo zoliano.

Vita dei campi

"Rosso Malpelo", da *Vita dei campi*

La voce dei documenti: "Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane", da *l'Inchiesta in Sicilia* di Leopoldo Franchetti e Sydney Sonnino

Microsaggio: Il discorso indiretto libero

Il ciclo dei *Vinti*

I "vinti" e la "fiumana del progresso", da *I Malavoglia*, Prefazione

Microsaggio: La lotta per la vita e il "darwinismo sociale"

I Malavoglia: L'intreccio. L'irruzione della storia. Modernità e tradizione. Il superamento dell'idealizzazione romantica e del mondo rurale. La costruzione bipolare del romanzo.

"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" da *I Malavoglia*, cap.I

Le *Novelle rusticane*

“La roba”, dalle *Novelle rusticane*

Microsaggio: Lo straniamento

Il *Mastro-don Gesualdo*: L'intreccio. L'impianto narrativo. L'interiorizzarsi del conflitto valori-economicità. La critica alla “religione della roba”. Il *Faust* di W. Goethe

“La tensione faustiana del *self-made man*”, da *Mastro-don Gesualdo*, I, cap. IV

“La morte di mastro-don Gesualdo, parte IV, cap.V

Romano Luperini, “Il “terzo spazio” dei vinti”, dalla prefazione agli Atti del Convegno *Verga e noi*, Siena 2016

Romano Luperini, “Il tema del “diverso” in Verga”, da *L'orgoglio e la disperata immaginazione*, Roma 1974

Beppe Fenoglio: “Decadenza di una famiglia contadina” da *Malora*

Giovanni Verga e Pier Paolo Pasolini: un confronto tra realismo e provocazione, di Mariella Totani

IL NEOREALISMO: Definizione di un movimento. La rivista “Il Politecnico” e i contrasti con la politica. I principali nuclei tematici. Il Neorealismo e un nuovo modo di fare cinema: Luchino Visconti e *La terra trema*. Pasolini e “la mutazione antropologica degli italiani”

LA POESIA SIMBOLISTA

La lezione di Baudelaire. Allegoria e simbolo. Paul Verlaine e il sonetto “Languore” (vv.1-4)

IL ROMANZO DECADENTE

Il romanzo decadente in Europa. Joris-Karl Huysmans e il romanzo *Controcorrente*

Joris-Karl Huysmans: “L'umanizzazione della macchina”, da *Controcorrente*

IL DECADENTISMO

Introduzione al Decadentismo. La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo: L'estetismo. L'oscurità del linguaggio. Le tecniche espressive. Il linguaggio analogico e la sinestesia. Temi e miti della letteratura decadente: Decadenza, lussuria e crudeltà. La malattia e la morte. Vitalismo e superomismo. Gli eroi decadenti. Schopenhauer e Bergson. Il “fanciullino” e il superuomo. Friedrich Nietzsche: “io sono dinamite”. Coordinate storiche del Decadentismo. La crisi del ruolo intellettuale. Decadentismo e Naturalismo.

LA POESIA SIMBOLISTA

La lezione di Baudelaire. Allegoria e simbolo

C. Baudelaire, "Corrispondenze", da *I fiori del male*

Paul Verlaine, "Languore" vv.1-14, da *Un tempo e poco fa*

IL ROMANZO DECADENTE

Il romanzo decadente in Europa. Joris-Karl Huysmans e il romanzo *Controcorrente*

Joris-Karl Huysmans: "L'umanizzazione della macchina", da *Controcorrente*

LA NARRATIVA DECADENTE IN ITALIA

Grazia Deledda: La vita e le opere

"La preghiera notturna", da *Elias Portolu*, cap. III

Gabriele d'Annunzio: La vita. L'estetismo e la sua crisi. *Il piacere* e la crisi dell'estetismo. La fase della "bontà".

"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti", da *Il piacere*, libro III, cap. II

I romanzi del superuomo: d' Annunzio e Nietzsche. Il superuomo e l'esteta. Il *Trionfo della morte*. *Le vergini delle rocce*. *Il fuoco*. *Forse che sì forse che no*. D'Annunzio e i Futuristi

"L'aereo e la statua antica" da *Forse che sì forse che no*

Le *Laudi*: Il progetto. *Maia*. *Elettra*. *Alcyone*: La struttura, i contenuti e la forma. Il significato dell'opera

"La sera fiesolana" da *Alcyone*

"Meriggio", da *Alcyone*

La voce del Novecento. Pavese, Pirandello e d'Annunzio: estasi panica e senso di colpa:

Cesare Pavese, *Mal di mestiere*, da *Feria d'agosto*

Giovanni Pascoli: La vita. La visione del mondo: La crisi della matrice positivista. I simboli. La poetica: *Il fanciullino*

"Una poetica decadente" da *Il fanciullino*, rr.1-61

Microsaggio: Il "fanciullino" e il superuomo: due miti complementari

L'ideologia politica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche.

Myricae

"L'assiuolo" da *Myricae*

“Temporale” da *Myrica*

Poemeti

“Il vischio”, dai *Primi poemetti*

DANTE ALIGHIERI

La *Divina Commedia*: il *Paradiso*

- La composizione del *Paradiso* dantesco
- La topografia del *Paradiso* dantesco
- La poetica dell’ineffabile
- Lo sforzo stilistico verso il sovrumano
- Il sincretismo religioso di Dante
- Lettura, commento e analisi del testo di alcuni canti del *Paradiso*

Competenze di scrittura

- Analisi del testo (poetico o narrativo) (tipologia A)
- Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B)
- Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C)

EDUCAZIONE CIVICA

Primo quadrimestre

Nucleo concettuale:

Il Lavoro: un diritto-dovere

Contenuti: Il lavoro nella letteratura verghiana

Secondo quadrimestre

Nucleo concettuale:

Scienza ed etica

Contenuti: Il difficile rapporto tra scienza ed etica nella letteratura italiana di fine Ottocento – inizio Novecento

Da svolgere dopo il 15 maggio:

I PRIMI VENT’ANNI DEL NOVECENTO

Il panorama storico e culturale – Ideologie e mentalità. Elaborazione e diffusione della cultura

L'avanguardia. Primo momento (1900-1918). Premessa. Il Futurismo italiano. Filippo Tommaso Marinetti

“Manifesto del Futurismo” di F. T. Marinetti

Italo Svevo: La vita. La cultura di Svevo.

Il primo romanzo: *Una vita*. Il titolo e la vicenda. I modelli letterari. L’“inetto” e i suoi antagonisti.

L'impostazione narrativa.

“Le ali del gabbiano”, da *Una vita*, cap.VIII

La coscienza di Zeno: Il nuovo impianto narrativo; il trattamento del tempo; le vicende; l’inattendibilità di Zeno narratore; la funzione critica di Zeno; l’inetitudine e l’apertura del mondo

“Il fumo”, da *La coscienza di Zeno*, cap.III

Tra le due guerre: Il panorama storico e culturale

La narrativa straniera tra le due guerre

Giuseppe Ungaretti: La vita

Incontro con l’opera: *L'allegria*. Le diverse edizioni e la struttura dell’opera. La concezione della poesia. I temi fondamentali. Le soluzioni formali. Lettura di:

“Il porto sepolto”

“Veglia”

“San Martino del Carso”

“Mattina”

“Soldati”

LA DOCENTE
prof.ssa Marta Mezzina

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO DI *SCIENZE UMANE* FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA ANTONELLA MANSI

LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE:

ANTROPOLOGIA CULTURALE: E. Clemente – R. Danieli, LA PROSPETTIVA ANTROPOLOGICA, Ed. Paravia Pearson

PEDAGOGIA: A. Scalisi, PEDAGOGIA. PERCORSI E PAROLE 2, Ed. Zanichelli

SOCIOLOGIA: E. Clemente – R. Danieli, LA PROSPETTIVA SOCIOLOGICA, Ed. Paravia Pearson

ANTROPOLOGIA CULTURALE

UNITA' 1 L'ESSERE UMANO COME “ANIMALE CULTURALE”

1 Il concetto antropologico di cultura

Le vicissitudini del concetto tyloriano di cultura

Il concetto di cultura nel mondo globalizzato

UNITA' 2 I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA

1 L'antropologia nel secondo Novecento

L'antropologia interpretativa e postmoderna

2 L'antropologia di fronte alla globalizzazione

Dal tribale al globale

I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione

3 I nuovi oggetti della ricerca antropologica

L'indagine sui non-luoghi

Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media

UNITA' 3 IL SACRO TRA RITI E SIMBOLI

1 Lo studio scientifico della religione

Definizione e studiosi della religione

Il sacro come fondamento della religione

UNITÀ 4 FORME DELLA VITA POLITICA

1 L'antropologia politica

Antropologia politica

Il metodo e le origini della disciplina

La classificazione dei sistemi politici

2 Sistemi politici non centralizzati

Le bande

Le tribù

3 Sistemi politici centralizzati

Il chiefdom

Lo Stato e le sue origini

4 L'antropologia della guerra

Perché la guerra

Guerra e politica

Approfondimento: l'Italia ripudia la guerra

5 L'antropologia politica oggi

Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale

Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

UNITÀ 5 Forme della vita economica

1 L'antropologia economica

Il confronto con l'economia

La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva

Le origini della disciplina: il Potlac, il Kula e l'economia del dono

2 Temi di oggi: sviluppo e consumo

L'antropologia di fronte allo sviluppo

L'interesse per il fenomeno del consumo

UNITÀ 6 La ricerca in antropologia

1 Le fasi della ricerca

Il lavoro sul campo

l'interpretazione dei dati

la monografia etnografica

2 oggetti e metodi dell'antropologia oggi

L'evoluzione del concetto di "campo"

Nuovi oggetti di studio

PEDAGOGIA

UNITÀ 1 Le Scuole Nuove e l'Attivismo pedagogico

1 Le Scuole Nuove

Coordinate storico temporali

La New School: C. Reddie e R. Baden-Powell

L'Ecole des roches di E. Demolins

2 Le scuole Nuove in Italia

Ellen Key: Maternità ed educazione dei figli

La scuola materna delle sorelle Agazzi

I principi didattici del metodo Agazzi

La proposta pedagogica di G. Pizzigoni

3 Dewey e l'attivismo negli Stati Uniti

Coordinate storico temporali

Una pedagogia per il progresso sociale

La scuola progressiva di Dewey

Educazione come pilastro della democrazia

Indicazioni di metodo: scuola attiva e scuola progressiva

Scuola sperimentale di Chicago

Il ruolo dell'insegnante nella scuola progressiva

Esperienza e tappe del processo conoscitivo

Esperienza e metodo scientifico

I criteri dell'esperienza educativa

Dewey e la democrazia

Approfondimento J. Dewey, *Scuola e società*

Approfondimento J. Dewey, *Democrazia ed educazione*

UNITÀ 2 Attivismo scientifico in Europa

Coordinate storico temporali

2.1 La pedagogia attiva di Montessori

Casa dei bambini

L'esperienza con i bambini disabili

Spazi educativi a misura del bambino

Scopo del materiale didattico

L'autoeducazione ed educazione libera

La mente assorbente

La libertà come principio didattico alla pace

2.2 La didattica speciale di Decroly

La nascita della pedagogia speciale

Ereditarietà o ambiente

Gli aspetti fondamentali del trattamento educativo

Centri di interesse, i bisogni, le idee associate, il metodo globale

Lo studio dell'ambiente

Il trittico decrolyano

I principi della didattica

La funzione di globalizzazione

2.3 L'educazione funzionale di Claparede

Educazione funzionale

L'influenza della psicologia di William James

Interessi e bisogni

Autonomia funzionale

Il metodo sperimentale

Approfondimento Dal pragmatismo all'Attivismo pedagogico

UNITÀ 3 Pedagogia e filosofia nel primo Novecento

Coordinate storico-temporali

3.1 L'educazione secondo il neoidealismo

L'epoca dei regimi totalitari

L'attualismo pedagogico di G. Gentile

L'atto educativo

Il rapporto maestro studente

La riforma Gentile del '23

3.2 Giuseppe Lombardo Radice: la Scuola Serena

La riflessione critica sulla didattica

Il fanciullo poeta e scienziato

3.2 La pedagogia Marxista

Marx: scuola e lavoro

La formazione dell'"uomo totale"

Makarenko collettivo organizzato

Formare un uomo nuovo per una società nuova

La formazione politica

L'uomo nuovo

3.3 Attivismo cattolico

Coordinate storico temporali

La pedagogia centrata sulla persona

1 Il personalismo cattolico di Mounier

Mounier un nuovo umanesimo

Che cos'è la persona

2 Maritain e l'umanesimo integrale

Dottrina politica: per una democrazia personalistica

Maritain e ritorno a Tommaso D'Aquino

Quale pedagogia per un umanesimo integrale

Il mistero personale dell'educando

Educazione e democrazia

UNITÀ 4 Approccio psicopedagogico

Coordinate storico temporali

4.1 Le ricerche sullo sviluppo cognitivo di Piaget

Strutture cognitive

L'Attivismo di Piaget

La metodologia attiva

4.2 Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale

Il modello socioculturale di Vygotskij

Zona di sviluppo prossimale

4.3 Bruner e la svolta pedagogica

Lo strutturalismo pedagogico

La teoria dell'istruzione

Come si evolve l'insegnamento

La dimensione sociale dell'apprendimento

Tre sistemi di rappresentazione

Rivoluzione del curriculum

4.4 Intelligenze multiple

Gardner: nove forme di intelligenza

Un insegnamento centrato sullo studente

4.5 Freud psicoanalisi e educazione

La teoria psicoanalitica di Freud

Le fasi di sviluppo del bambino

Psicoanalisi freudiana e educazione

UNITÀ 5 Pedagogie alternative del Novecento

Coordinate spazio-temporali

5.1 Don Milani e la scuola di Barbiana

Una scuola aperta a chi è ai margini della società

La discriminazione scolastica

La lingua come strumento di potere

Lettera ad una professoressa

5.2 Pedagogie non direttive

A. Neill e la scuola di Summerhill

Il bambino buono per natura

Spontaneità e autosviluppo

Un'organizzazione scolastica autogestita

Individuo vs società

Il Sessantotto e educazione libera

Carl Rogers e la pedagogia non direttiva

La persona come motore della propria crescita

Per una pedagogia della cura

Un'educazione centrata sullo studente

L'insegnante come facilitatore

UNITÀ 6 Dalla linearità alla complessità

Coordinate spazio-temporali

6.1 Edgar Morin: la sfida della complessità

Educazione e pensiero complesso

Elogio del dubbio e dell'imprevedibile

Testa ben fatta

Una rivoluzione mentale e civica

Approfondimento Apprendere ad apprendere di Cambi

6.2 Costruzionismo: un nuovo ruolo per l'insegnante

Approfondimento Il dibattito sull'intelligenza artificiale

UNITÀ 7 Educazione, cittadinanza e diritti

Coordinate spazio-temporali

7.1 Il diritto all'educazione

Educare alla cittadinanza

Il bambino come soggetto dei diritti

Inclusività e integrazione

Differenze di genere e identità di genere

7.2 Un'educazione per tutta la vita

Sistema formativo integrato

Competenze chiave

Democrazia educativa

Educazione degli adulti

Educazione sentimentale

Educazione ambientale

7.3 Educazione e multiculturalità

Multietnicità e multiculturalità

Integrazione culturale

Paradigmi per una scuola multiculturale

Pedagogia interculturale

SOCIOLOGIA

UNITÀ 1 Industria culturale e comunicazione di massa

1 Industria culturale: concetto e storia

Che cosa si intende per Industria culturale

La stampa una rivoluzione culturale

La fotografia un nuovo "occhio" sul mondo

Il cinema una nuova arte

2 Industria culturale e società di massa

La nuova realtà storico -sociale del Novecento

La civiltà dei mass media

La cultura della tv

La natura pervasiva dell'industria culturale

La distinzione tra apocalittici e integrati

Alcune analisi dell'industria culturale

3 Cultura e comunicazione nell'era digitale

I new media: il mondo a portata di display

La cultura della rete

La rinascita della scrittura nell'epoca del web

Le regole in rete: la netiquette

UNITÀ 2 Religione e secolarizzazione

1 La dimensione sociale della religione

La religione come istituzione

Aspetti comuni delle principali religioni

2 I sociologi "classici" di fronte alla religione

Comte e marx: il superamento della religione
Durkheim: la religione come fenomeno sociale
Weber: calvinismo e capitalismo

3 La religione come oggetto della ricerca empirica

Le forme di aggregazione religiosa
Le dimensioni della religiosità

4 La religione nella società contemporanea

Laicità e globalizzazione
La secolarizzazione
Il pluralismo religioso
Il fondamentalismo religioso
Religione invisibile e “sacro fatto in casa”

UNITÀ 3 La politica: il potere, lo stato, il cittadino

1 Il potere

Gli aspetti fondamentali del potere
Il carattere pervasivo del potere
Le analisi di Weber: gli ideali tipi del potere legittimo

2 Storia e caratteristiche dello stato moderno

Stato moderno e sovranità
Lo stato assoluto
La monarchia costituzionale
La democrazia liberale
L'espansione del potere statale
Stato totalitario e totalitarismo secondo Hannah Arendt
Un'analisi critica sulla democrazia
Maggioranza e conformismo: Tocqueville, Stuart Mill
I problemi delle democrazie contemporanee
Il populismo

3 Stato sociale e Welfare State

La nascita e l'affermazione del Welfare State
Il rapporto Beveridge
L'età d'oro del Welfare State
Luci e ombre del Welfare State
Riorganizzazione del Welfare State

UNITÀ 4 La globalizzazione

1 Che cos'è la globalizzazione

I presupposti storici della globalizzazione

2 Le diverse facce della globalizzazione

La globalizzazione economica
Globalizzazione commerciale e produttiva
La delocalizzazione
La mondializzazione dei mercati finanziari
La globalizzazione politica
Lo spazio transnazionale
La democrazia esportata
La globalizzazione culturale, globale o locale

3 Riflessioni e prospettive attuali

La globalizzazione: le posizioni critiche

La teoria della decrescita di Latouche

La coscienza globalizzata, Bauman la vita liquida

UNITÀ 5 La riflessione della sociologia della salute

1 I concetti di “salute” e “malattia”

Un inquadramento teorico

La salute per le scienze umane

Dal disease al sickness

La sociologia della salute

2 La diversabilità

La disabilità: vecchia classificazione

Condizioni, non categorie di persone

La sociologia di fronte alla disabilità

ICF definizione e struttura

Disabilità e welfare

Approfondimento: analisi testo ICF

3 La malattia mentale

La “storia” dei disturbi mentali

Contro la medicalizzazione della malattia mentale: antipsichiatria

La rivoluzione psichiatrica in Italia

UNITÀ 6 Nuove sfide per l'istruzione

1 La scuola moderna

Una realtà recente

La scuola moderna, storia della scuola

I sistemi scolastici nel mondo occidentale

Le funzioni sociali della scuola

Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale

2 Le trasformazioni della scuola nel XX secolo

La scuola d'élite e scuola di massa

Scuola e disuguaglianze sociali

3 La scuola dell'inclusione

L'inserimento del disabile nella scuola italiana

La Legge 517/77: un primo passo verso l'inclusione

La Legge quadro 104/92: dall'inserimento all'integrazione

I ragazzi con bisogni educativi speciali

UNITÀ 7 La società policulturale

1 Alle origini della multiculturalità

Dinamiche multiculturali di ieri e di oggi

Dalla rivendicazione dell'uguaglianza al riconoscimento della differenza

La convivenza di diverse culture in dialogo

2 La ricchezza della diversità

La prospettiva interculturale

EDUCAZIONE CITTADINANZA

Il lavoro un diritto – dovere in una società globalizzata

Scienze ed etica: ricerca nelle scienze umane

LA DOCENTE

prof.ssa Antonella Mansi

1) IL CINQUECENTO TRA FIRENZE E ROMA

- Michelangelo Buonarroti, la vita, "La centauromachia", "La Pietà del Vaticano", "David", "Tondo Doni", "Tomba di Giulio II", "Cappella Sistina, volta e Giudizio Universale", "Pietà Rondanini".
- Raffaello Sanzio vita, "Lo Sposalizio della Vergine", "Ritratti dei coniugi Doni", "Madonna del cardellino", "Le stanze del Vaticano: Scuola di Atene, Liberazione di san Pietro dal carcere, Incendio di Borgo", "Ritratto di papa Giulio II", "Ritratto di Leone X".

2) IL CINQUECENTO A VENEZIA

- Tiziano, la potenza del colore: "La Venere di Urbino", "Ritratto di Papa Paolo III con i nipoti".

3) L'ARTE DELLA CONTRORIFORMA E IL BAROCCO

- Michelangelo Merisi da Caravaggio e la pittura 'dal naturale': "La canestra di frutta", "Il ragazzo con canestra di frutta", "La Cappella Contarelli", "La morte della Vergine".
- Artemisia Gentileschi: "Giuditta ed Oloferne".

4) IL NEOCLASSICISMO

- Recuperare la bellezza dei Greci; Winckelmann, il teorico del Neoclassicismo.
- Antonio Canova, nuova vita alla bellezza antica: "Il Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria", "Paolina Borghese come Venere vincitrice", "Amore e Psiche".
- Jacques-Louis David: "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat", "Bonaparte valica il Gran San Bernardo".

5) IL ROMANTICISMO

- Il Romanticismo in Europa: Pittresco e Sublime.
- Constable e Turner. J. Constable: "Lago e mulino a Flatford", "Il carro del fieno". W. Turner: "Bufera di neve: Annibale e il suo esercito attraversano le Alpi", "Bufera di neve".
- Théodore Géricault: uno sguardo diverso sulla realtà. "La Zattera della Medusa", "Ritratti di Alienati".
- Eugène Delacroix, passione romantica. "La barca di Dante", "La Libertà che guida il popolo".

6) IL REALISMO

- Il Realismo e Gustave Courbet: "Funerale ad Ornans", "Gli spaccapietre", "Fanciulle sulla riva della Senna".
- Édouard Manet, il coraggio della modernità: "La colazione sull'erba", "Olympia", "Ritratto di E. Zola", "Il bar delle Follies-Bergère".

7) L'IMPRESSIONISMO

- La poetica della luce e la cultura dell'attimo: fotografia e pittura.
- Claude Monet: la luce della natura. "Colazione sull'erba", "Impressione, sole nascente", "La Cattedrale di Rouen", "Le Ninfee".
- Pierre-Auguste Renoir: le donne e la pittura della città. "Ballo al Moulin de la Galette", "La Colazione dei Canottieri", "Le grandi Bagnanti".
- Edgar Degas e lo studio del movimento, tra pittura e scultura. "La famiglia Bellelli", "Le stiratrici", "L'assenzio", "La lezione di danza", "Ballerina di 14 anni".
- L'architettura del ferro.

8) IL POSTIMPRESSIONISMO

- P. Seurat: "Bagnanti ad Asnières", "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte".
- Paul Gauguin: "La visione dopo il sermone", "Il Cristo giallo", "Come, sei gelosa?", "Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?".
- Vincent van Gogh: "I mangiatori di patate", "Autoritratto con cappello grigio", "I Girasoli", "La notte stellata", "Campo di grano con volo di corvi".

- Paul Cézanne: “La casa dell’impiccato”, “Natura morta con cesto di mele”, “La montagna Sainte-Victoire”, “Giocatori di carte”, “le grandi bagnanti”.

9) LA CULTURA DI FINE SECOLO

- Le tenebre della solitudine : E. Munch.
- Art Nouveau: G. Klimt.

10) LE AVANGUARDIE: FUTURISMO E CUBISMO

EDUCAZIONE CIVICA:

I QUADRIMESTRE	I MESTIERI DELL’ARTE
II QUADRIMESTRE	VISIONE DEL FILM “LA ZONA D’INTERESSE” E SUCCESSIVA DISCUSSIONE

LA DOCENTE
prof.ssa Ersilia Cicala

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO DI *LINGUA E LETTERE LATINE* FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA ISABELLA BUCCI

Storia Letteraria:

L'Età dei Giulio-Claudi

SENECA: vita, caratteri generali delle opere, contenuti, stile, temi e pensiero filosofico

PETRONIO: vita, il *Satyricon*: temi, personaggi, intreccio, significato dell'opera, stile

TACITO: vita, contesto storico, caratteri generali delle opere, temi, stile

MARZIALE: vita, caratteri generali delle opere, la scelta dell'epigramma, l'origine dell'epigramma, il difficile rapporto con la società coeva

APULEIO: vita, contesto storico, caratteri generali delle opere, temi, il genere del romanzo

Testi (in traduzione):

SENECA

Epistulae ad Lucilium:

Essere padroni del proprio tempo (1, 1-5)

De brevitate vitae:

La galleria degli sfaccendati (12,1-3)

De clementia:

La clemenza, virtù suprema del princeps (1,5,2-5)

PETRONIO

Satyricon:

L'arrivo di Trimalchione (32-33)

Chiacchiere in libertà (44)

La matrona di Efeso (111-112)

MARZIALE

Epigrammata

Il sapore dell'uomo (X,4)

Per Erotion (V,34)

Epigrammata :

Così voglio vivere (X,103)

TACITO

Historiae:

Il Proemio (I,1)

Annales:

Il Proemio (I,1)

Colpa di Nerone? L'incendio di Roma (XV,38)

APULEIO

Metamorphoseon libri:

Lector, intende (I,1)

La trasformazione in asino (III, 24-25)

La 'curiositas' di Psiche (V,21-22)

EDUCAZIONE CIVICA

Intellettuale e potere: Seneca, De Clementia ed Epistulae ad Lucilium

Etica e scienza: Tacito, Historiae, Annales

Libri di testo: Fedeli- Malaspina- Antonelli, Musae comites, vol.3, Deascuola/ Petrini

LA DOCENTE
prof.ssa Isabella Bucci

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO DI *MATEMATICA* FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF. SALVATORE DE CANDIA

LIBRO DI TESTO: “Matematica.verde” Vol. 3A, 4A, di Bergamini, Barozzi, Trifone; Zanichelli.

Esponenziali e logaritmi

Ripetizione: proprietà delle potenze; funzione esponenziale e sue principali caratteristiche; equazioni esponenziali; disequazioni esponenziali.

Definizione di logaritmo. Proprietà dei logaritmi. Funzione logaritmica e sue principali caratteristiche. Equazioni logaritmiche. Disequazioni logaritmiche.

Funzioni e loro proprietà

Definizione di funzione. Dominio e codominio di una funzione. Immagine e controimmagine di un elemento. Classificazione delle funzioni. Zeri e segno di una funzione. Funzioni iniettive, suriettive e biettive. Funzioni crescenti e decrescenti. Funzioni pari e dispari. Lettura di grafici di funzioni.

Limiti di funzione

Intervalli limitati e illimitati. Intorni di un punto. Definizione di punto di accumulazione. Limite finito di una funzione per x che tende ad un numero: definizione e interpretazione grafica. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un numero: definizione e interpretazione grafica. Limite finito di una funzione per x che tende a $\pm\infty$: definizione e interpretazione grafica. Limite infinito di una funzione per x che tende a $\pm\infty$: definizione e interpretazione grafica. Funzioni continue e principali esempi.

Calcolo dei limiti e continuità

Operazioni sui limiti: somma, prodotto, quoziente. Limiti di funzioni composte. Forme indeterminate e loro risoluzione. Infiniti e loro confronto. Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi. Teorema degli zeri. Punti di discontinuità e di singolarità. Asintoti: verticali, orizzontali, obliqui. Grafico probabile di una funzione.

Cenni sulle derivate

Problema della tangente. Rapporto incrementale di una funzione. Definizione di derivata di una funzione. Continuità e derivabilità.

Educazione Civica

Lettura di articoli, con successiva discussione, sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro e della ricerca (I quadrimestre).

Visione del film “I ragazzi di via Panisperna” e successiva discussione (II quadrimestre).

IL DOCENTE
prof. Salvatore de Candia

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO DI *FISICA* FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF. SALVATORE DE CANDIA

LIBRO DI TESTO: “FISICA Lezione per lezione” Vol. 5° anno, di A. Caforio, A. Ferilli; Le Monnier Scuola.

Carica elettrica e legge di Coulomb

La carica elettrica. Elettrizzazione per strofinio e principio di conservazione della carica elettrica. Conduttori e isolanti. Elettrizzazione per contatto. Equilibrio elettrostatico dei conduttori. Induzione elettrostatica ed elettrizzazione per induzione. Legge di Coulomb nel vuoto e nel mezzo. Principio di sovrapposizione.

Campo elettrico e potenziale

Definizione del vettore campo elettrico. Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Linee di campo elettrico. Campo elettrico generato da più cariche puntiformi. Campo elettrico generato da una sfera carica uniformemente. Campo elettrico generato da un piano e da due piani paralleli carichi uniformemente. Lavoro di un campo elettrico uniforme. Lavoro di un campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi. Energia potenziale elettrica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Capacità di un conduttore. Condensatori e loro capacità. Condensatore piano.

Corrente elettrica

Elettroni di conduzione e definizione di corrente elettrica. Intensità di corrente elettrica. Resistenza elettrica. Prima e seconda legge di Ohm. Circuiti elettrici a corrente continua. Legge dei nodi. Resistori in serie. Resistori in parallelo. Amperometro e voltmetro. Condensatori in serie e in parallelo. Potenza elettrica ed effetto Joule.

EDUCAZIONE CIVICA

Lettura di articoli, con successiva discussione, sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro e della ricerca (I quadrimestre).

Visione del film “I ragazzi di via Panisperna” e successiva discussione (II quadrimestre).

IL DOCENTE

prof. Salvatore de Candia

1. **QUALE ETICA PER L’UOMO?**
 - 1.1 Cos’è l’etica?
 - 1.2 Le varie proposte etiche
 - 1.3 Etica e valori umani
 - 1.4 Etica e religione
2. **QUALE UOMO PER L’ETICA?**
 - 2.1 Il mistero dell’uomo
 - 2.2 Il concetto di *persona*
 - 2.3 Etica personalista
 - 2.4 L’etica tra eudemonismo ed edonismo
 - 2.5 Tra identità e alterità: l’uomo *animale politico*
3. **LA LIBERTÀ E LA COSCIENZA**
 - 3.1 Libertà dell’uomo e grazia di Dio
 - 3.2 Libertà e norme morali: i Comandamenti e le Beatitudini
 - 3.3 L’uomo e il male. Cenni di amartiologia
 - 3.4 La libertà nel discernimento etico
4. **ETICA DELLA PERSONA E DELLA SESSUALITÀ**
 - 4.1 La dimensione biologica della sessualità.
 - 4.2 La castità come dono e impegno. Valutazioni etiche dei rapporti prematrimoniali
 - 4.3 Il valore e la sponsalità del corpo dell’uomo.
 - 4.4 *L’habitare secum*, custodia della propria sessualità.
 - 4.5 Genitorialità responsabile
 - 4.6 Inizio e fine vita
 - 4.7 L’amore umano tra *philia*, *eros* e *agàpe*, anima della sessualità.
 - 4.8 L’omosessualità nella Tradizione e nel Magistero della Chiesa
5. **EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA**
 - 5.1 L’attualità dell’enciclica *Populorum Progressio*
 - 5.2 Scienza ed Etica

Libro di testo: Confronti 2.0, M. Contadini, A. Marcuccini, A. P. Cardinali.

IL DOCENTE
prof. don Alessandro Tesse

Libro di testo adottato: Carbonio, metabolismo, biotech- chimica organica, biochimica e biotecnologie (Valitutti G.- Taddei N.- Maga G. - Macario M.), Zanichelli Editore.

- Ripasso generale: numeri quantici e geometria atomica; configurazione elettronica degli elementi; elettronegatività; i legami chimici.
- La chimica del Carbonio: composti organici; elettronegatività del Carbonio e la sua valenza; le catene carboniose; isomeria di struttura e stereoisomeria.
- I gruppi funzionali: alcoli, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici; struttura chimica; accenni alla loro reattività.
- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani; regole della nomenclatura; proprietà fisiche e chimiche; reazione di alogenazione.
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini; regole della nomenclatura; proprietà fisiche e chimiche; reazione di addizione elettrofila.
- Gli idrocarburi aromatici: il benzene e le teorie della risonanza; reazione di sostituzione elettrofila aromatica; utilizzo e tossicità dei composti aromatici.
- I derivati degli idrocarburi: gli alogenoderivati. Alcoli e fenoli: regole di nomenclatura, accenni alle reazioni di ossidazione di alcoli primari e secondari. Le aldeidi e i chetoni: regole di nomenclatura, accenni alle reazioni di ossidazione. Gli acidi carbossilici: regole di nomenclatura, accenni alle reazioni.
- Le biomolecole. Carboidrati: funzione biologica e classificazione chimica; i monosaccaridi, glucosio e fruttosio, struttura chimica e isomerie; struttura ciclica in soluzione; legame O-glicosidico nei disaccaridi, saccarosio e lattosio; i polisaccaridi di riserva: amido e glicogeno. Lipidi: funzione biologica; gli acidi grassi struttura chimica e nomenclatura; i triacilgliceroli, reazione di esterificazione; la saponificazione; i fosfogliceridi, struttura chimica e ruolo nelle membrane biologiche; steroli e steroidi, gli ormoni sessuali derivati dal colesterolo. Proteine: funzioni biologiche, forme e strutture; gli amminoacidi essenziali e non essenziali; legame peptidico; struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria. Nucleotidi e nucleosidi: struttura e ruolo nella sintesi della molecola di DNA e dell'ATP.
- Il metabolismo: catabolismo e anabolismo; vie metaboliche convergenti, cicliche e divergenti; il glucosio come fonte di energia; la glicolisi e la formazione dell'ATP.
- La struttura della molecola del DNA, replicazione semiconservativa; flusso dell'informazione genetica; organizzazione dei geni e regolazione dell'espressione genica.
- I virus: meccanismo di infezione del sars-Cov-2 e dell'HIV.

LA DOCENTE
prof.ssa Maria Paciullo

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Moduli	Unità di Apprendimento	Competenze
1. Gli Sport	• Consolidamento dei fondamentali individuali della pallacanestro, pallavolo e tennis tavolo. • Applicazione delle principali regole di gioco. • Mini tornei di pallavolo, pallacanestro e tennis tavolo.	Lo Sport, le regole e il fair play; il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
2. Resistenza	• Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca. • I benefici derivanti dall’allenamento della resistenza. • Metodologie di allenamento della resistenza (corsa continua, allenamento a circuito). • Metodi di valutazione della resistenza (Test di Cooper).	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza; il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
3. Lo schema corporeo, equilibrio e coordinazione	• Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in tenuta. • La coordinazione nei fondamentali delle discipline sportive. • Esercizi preparatori per il valicamento dell’ostacolo. • Esercizi propedeutici per il valicamento dell’ostacolo. • Il salto in lungo. • Ampliamento e consolidamento dei principali schemi motori di base. • Preatletici ed andature tecniche della corsa.	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.
4. Forza e Velocità	• Concetto di forza e velocità. • Metodologie di allenamento della forza e velocità.	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza; il corpo e la sua Relazione con lo spazio e il tempo.

	• I benefici derivanti dall'allenamento della forza. • Esercizi a carico naturale e con l'ausilio di piccoli attrezzi (Core Stability e Functional Training). • Esercizi eseguiti nel più breve tempo possibile. • Metodi di valutazione della forza e velocità (Salto in lungo da fermo, test dell'elevazione del busto da supino e test navetta).	
5. Salute e benessere	• Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento). • Esercizi di mobilità articolare e allungamento muscolare. • Il concetto dinamico di salute ed i benefici derivanti dal movimento. • Primo soccorso dei principali traumi che possono verificarsi durante l'attività sportiva.	Salute, benessere, prevenzione e sicurezza.
6. Educazione civica	• La ricerca nello sport.	
7. Clil	• Olympic Games.	

IL DOCENTE
prof. Salvatore Zagaria

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO DI *STORIA* FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA ANGELA D’AVANZO

TESTO IN ADOZIONE

Adriano Prosperi, Gustavo Zagrebelsky, Paolo Viola, Michele Battini

CIVILTÀ DI MEMORIA Volume 2 - Volume 3

L'unificazione d'Italia: dalla guerra in Crimea all'unità d'Italia (sintesi di raccordo)

Il regno d'Italia

L'Italia Unita -Il governo della destra: Gli orientamenti politici e parlamentari - La situazione economica del nuovo stato -Il fenomeno del brigantaggio-Il completamento dell'Unità

Il governo della sinistra: Il trasformismo la politica protezionista -la Triplice Alleanza - Lo statalismo nazionalista di Crispi -la debolezza istituzionale dello stato italiano - la questione meridionale -La crisi di fine secolo

Il movimento operaio: caratteristiche generali (prima e seconda Internazionale-il movimento operaio e i cattolici -il socialismo in Italia)

Il mondo all'inizio del Novecento e l'Italia giolittiana

Lo stato del mondo all'inizio del secolo-Il nazionalismo-un nuovo sistema di alleanze in Europa: verso la grande guerra

La Belle époque e la società di massa

L'Europa della bella époque- la società di massa

L'Italia Giolittiana

L'Età Giolittiana: Il primo modello di riformismo in Italia - lo sviluppo industriale e la questione meridionale - il nazionalismo italiano e la guerra di Libia - la riforma elettorale e i nuovi scenari politici

La Belle époque e la società di massa

L'Europa della bella époque- la società di massa

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La tecnologia industriale e la macchina bellica -L'attentato di Sarajevo e le prime fasi della guerra- l'opinione pubblica e i governi di fronte alla guerra- L'Italia in guerra- la guerra totale- Lo sfinimento dei popoli e le proteste contro la guerra - L'intervento degli Stati Uniti e il crollo degli Imperi centrali I trattati di pace e la Società delle Nazioni

LA RIVOLUZIONE RUSSA

L'arretratezza della Russia - la rivoluzione del febbraio 1917-I soviet -Menscevichi e bolscevichi-Lenin e le Tesi di aprile - La Rivoluzione d'ottobre - La dittatura del proletariato. La dittatura del partito -Lo scioglimento dell'Assemblea costituente - La guerra civile
Caratteri generali dello Stalinismo

L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

Il dopoguerra in Italia e il biennio rosso 1919-20–La fondazione dei Fasci e le elezioni del 1919–Il fascismo italiano: l'ideologia e la cultura- Il biennio nero e l'ascesa al potere di Mussolini– La costruzione dello stato totalitario –La mobilitazione sociale e i rapporti con la Chiesa- la politica economica del regime – La guerra d'Etiopia e le leggi razziali
Le parole della storia: Il totalitarismo

IL NAZIONALSOCIALISMO IN GERMANIA

La repubblica di Weimar e il nazionalsocialismo tedesco- L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar –L'ascesa al potere di Hitler e la fine della repubblica di Weimar –Il terzo Reich come sistema totalitario compiuto- Le leggi razziali

LA CRISI ECONOMICA DEL 1929

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Morire per Danzica--i successi della diplomazia tedesca: dall'Asse Roma- Berlino al Patto Molotov – Von Ribbentropp

LA DINAMICA DELLA GUERRA

Morire per Danzica?

“La guerra lampo” le vittorie tedesche- L'Italia in guerra - il dominio nazista in Europa –Il collaborazionismo della Francia e la solitudine della Gran Bretagna – L'attacco tedesco all'Unione Sovietica – Il Giappone , Gli Stati Uniti e la guerra nel Pacifico - Il nuovo ordine dei “nazifascisti”- La soluzione finale del problema ebraico - 1943:lo sbarco in Sicilia degli Alleati- l'armistizio dell'8 settembre-La Resistenza e la Repubblica di Salò- Dallo sbarco in Normandia alla Liberazione –La bomba atomica e la fine della guerra nel Pacifico

EDUCAZIONE CIVICA

Il lavoro un diritto dovere

Il fordismo e il taylorismo:la nascita dei movimenti dei lavoratori

La Costituzione della Repubblica italiana e il lavoro (art.1-4-36-37)

Lo statuto dei Lavoratori

Scienza e etica: Tra dialogo e conflitto

La scienza al servizio dello sterminio

LA DOCENTE

prof.ssa Angela D'Avanzo

LICEO STATALE “C. TROYA “– ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO DI *FILOSOFIA* FINO AL 15 MAGGIO 2026

PROF.SSA ANGELA D’AVANZO

Testo in adozione:

N.Abbagnano-G.Fornero “Vivere la filosofia” vol.2-3- Paravia edizioni

KANT

La critica della ragion pura

Vita e opere

Il criticismo come filosofia del limite e l’orizzonte storico del pensiero kantiano

Il problema generale della “Critica della ragion pura”

I giudizi sintetici a priori - la rivoluzione copernicana

La facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragion pura

L’estetica trascendentale – L’analitica trascendentale – la dialettica trascendentale

La critica della Ragion pratica: la morale come “fatto della ragione” –gli imperativi della ragione- il criterio dell’ universalizzazione e l’imperativo categorico – il rigorismo etico – il primato della ragion pratica

La critica del giudizio: il bello – giudizi determinanti e giudizi riflettenti – il sublime

DAL KANTISMO ALL’IDEALISMO

Una definizione preliminare del Romanticismo -Gli albori del Romanticismo: il circolo di Jena- Gli atteggiamenti caratteristici del Romanticismo tedesco: le nuove vie di accesso alla realtà e all’assoluto- l’esaltazione del sentimento – il culto dell’arte -il senso dell’infinito- la vita come inquietudine e desiderio- la vita come inquietudine e desiderio- la concezione dell’amore- l’ottimismo al di là del pessimismo- la nuova concezione della storia- la nuova concezione della natura

HEGEL

La costruzione del regno del pensiero-

Le opere giovanili e i fondamenti del sistema: i temi delle opere giovanili- i fondamenti del sistema hegeliano – I momenti dell’Assoluto e la divisione del sapere – la legge del pensiero e della realtà: la dialettica

La Fenomenologia dello Spirito: i caratteri generali -coscienza- autocoscienza- ragione

Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: la Logica –La filosofia della natura

La Filosofia dello Spirito: Spirito soggettivo- Spirito oggettivo- Spirito assoluto

L’ANALISI DELL’ESISTENZA

SCHOPENHAUER

Il racconto di una vita

Le radici culturali del pensiero di Schopenahauer - L’analisi della dimensione fenomenica – L’analisi della dimensione noumenica I caratteri e la dimensione della volontà di vivere – Il pessimismo- La critica alle varie forme di ottimismo- Le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi

KIERKEGAARD

Il racconto di una vita

La dissertazione giovanile sull'ironia la concezione dell'esistenza tra possibilità e fede – la critica all'hegelismo- gli stadi esistenziali- l'angoscia – la disperazione – la fede

LA SINISTRA HEGELIANA

“I vecchi “e “i giovani “hegeliani

FEUERBACH

L'essenza della religione –l'alienazione religiosa

MARX

Il racconto di una vita

I caratteri fondamentali del pensiero di Marx

La critica del misticismo logico e del giustificazionismo di Hegel- La critica dello stato liberale moderno-

La critica dell'economia politica borghese – il distacco da Feuerbach e dalla sua concezione della religione

La concezione materialistica della storia

Il Manifesto del partito comunista

Il capitale

La rivoluzione e dittatura del proletariato

NIETZSCHE

Il racconto di una vita

Il ruolo della malattia nel filosofare di Nietzsche

Il rapporto di Nietzsche con il nazismo

I tratti generali del pensiero di Nietzsche

Le fasi della filosofia di Nietzsche

Il periodo giovanile

Il periodo illuministico

Il periodo di Zarathustra

L'ultimo periodo

Bergson: il tempo spazializzato e il tempo della coscienza

H.Arendt: Il problema del male nel totalitarismo

EDUCAZIONE CIVICA

Il lavoro un diritto dovere

Marx e il lavoro

Scienza e etica Tra dialogo e conflitto

Scienza ed etica nella filosofia contemporanea

LA DOCENTE
prof.ssa Angela D'Avanzo

ALLEGATO N. 4

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE
E COLLOQUIO**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – ITALIANO

TIPOLOGIA A

<i>Indicatori ministeriali specifici</i>	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario e appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta; sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Rispetto dei vincoli posti nella consegna. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	17-20
	Buona comprensione del testo	14-16
	Comprensione sostanziale del testo	12-13
	Parziale comprensione del testo	9-11
	Errata comprensione del testo	1-8
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica; Interpretazione corretta e articolata del testo	Analisi e interpretazione chiara ed efficace; completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	17-20
	Analisi e interpretazione chiara degli aspetti contenutistici e formali	14-16
	Analisi e interpretazione essenziale degli aspetti contenutistici e formali	12-13
	Analisi e interpretazione non sempre completa e precisa	9-11
	Analisi e interpretazione incompleta e imprecisa	1-8

TIPOLOGIA B

	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale; Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione di tesi e argomentazioni, completa, articolata e precisa	17-20
	Buona individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	14-16
	Sostanziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	12-13
	Parziale individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	9-11
	Errata o inesatta individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1-8
Capacità di sostenere l'argomentazione con coerenza un percorso ragionativo operando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere	Ampia correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso consapevole dei connettivi pertinenti	17-20
	Buona correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso efficace dei connettivi pertinenti	14-16
	Sostanziale correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; uso adeguato dei connettivi pertinenti	12-13
	Uso non sempre corretto e congruente dei riferimenti culturali e dei connettivi pertinenti	9-11
	Uso scorretto e incongruente dei riferimenti culturali; utilizzo non sempre adeguato dei connettivi pertinenti	1-8

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale	Testo ampiamente articolato, organico e coerente	17-20
	Testo adeguatamente articolato e ben organizzato	14-16
	Testo complessivamente organico e sufficientemente coerente	12-13
	Testo a tratti disorganico e non sempre coerente	9-11
	Testo disorganico	1-8
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	17-20
	Ortografia e punteggiatura corretta, sintassi articolata	14-16
	Sporadici errori, esposizione abbastanza scorrevole, lessico complessivamente appropriato	12-13
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione non sempre scorrevole, lessico talvolta ripetitivo	9-11
	Diffusi e ripetuti errori, esposizione confusa, lessico inappropriato	1-8
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; Espressione e giudizi critici e valutazioni personali	Capacità critica sicura e originale	17-20
	Capacità critica significativa	14-16
	Capacità critica adeguata	12-13
	Capacità critica superficiale	9-11
	Capacità critica scarsa	1-8
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	17-20
	Testo pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	14-16
	Testo abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	12-13
	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non sempre coerenti	9-11
	Testo per nulla o poco pertinente rispetto alla traccia. Titolo complessivo e parafrasi incoerenti	1-8
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Ampia articolazione delle conoscenze e uso consapevole dei riferimenti culturali	17-20
	Esposizione del testo organica, articolata e lineare. Buona articolazione delle conoscenze e uso appropriato dei riferimenti culturali	14-16
	Esposizione del testo sufficientemente ordinata e lineare. Adeguata articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	12-13
	Esposizione del testo non adeguatamente ordinata e lineare o debolmente connessa. Sommaria articolazione delle conoscenze e superficiali riferimenti culturali	9-11

	Esposizione del testo priva dello sviluppo ordinato e lineare o debolmente connessa. Scarsa articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-8
--	--	-----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA – SCIENZE UMANE

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio assegnato
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conosce in modo approfondito ed esauriente i contenuti richiesti, coerentemente supportati dalla citazione di diversi autori.	7	
	Conosce in modo approfondito i concetti e le informazioni. Cita autori opportunamente scelti.	6	
	Conosce in modo adeguato i concetti chiave e le informazioni.	5	
	Conosce i concetti chiave e le informazioni principali, pur con lievi imprecisioni.	4	
	Riesce a selezionare solo parzialmente o in forma generica i concetti chiave e le informazioni essenziali.	3	
	Riesce a selezionare solo in minima parte i concetti chiave e le informazioni essenziali.	2	
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Individua e sviluppa esaurientemente tutte le richieste. Si attiene alle consegne completamente.	5	
	Individua e sviluppa in modo completo le richieste. Si attiene alle consegne.	4	
	Individua e sviluppa le richieste principali, pur con qualche imprecisione. Rispetta complessivamente le consegne.	3	
	Individua e sviluppa le richieste in maniera parziale.	2	
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Rielabora i concetti e le informazioni in maniera appropriata. Presenta un'analisi organica e puntuale.	4	
	Riesce a rielaborare correttamente le informazioni acquisite, attraverso un'analisi organica.	3	
	Riesce a rielaborare i concetti principali, talvolta con alcune imprecisioni o incoerenze.	2	
	Si limita a riprodurre concetti noti, senza rielaborarli, talvolta in assenza di nesso logico.	1	
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Collega e confronta autori/teorie con chiarezza e padronanza, attraverso un processo logico corretto. Argomenta in maniera approfondita, con riflessioni critiche significative. Si esprime in modo corretto, con linguaggio specifico ampio e appropriato.	4	
	Collega autori/teorie, attraverso un processo logico complessivamente corretto. Argomenta con riflessioni personali semplici ma lineari. Si esprime in modo corretto e con linguaggio specifico adeguato.	3	
	Individua relazioni poco significative. Argomenta in maniera ripetitiva. Si esprime con errori formali e linguaggio specifico essenziale.	2	
TOTALE			_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				